

MY HOME

SISTEMA RADIO PER IMPIANTI SEMPLICI E FLESSIBILI



ILLUMINAZIONE



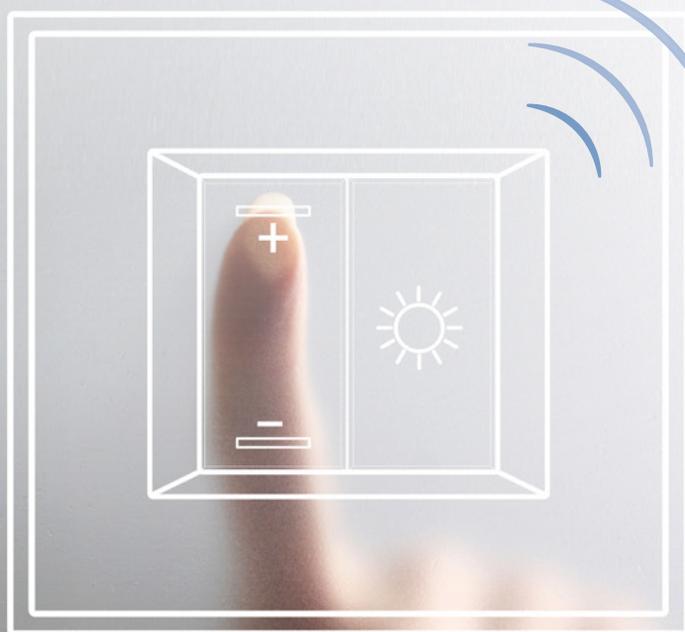
AUTOMAZIONE TAPPARELLE



SCENARI



ALLARMI TECNICI



bticino

INDICE**MY HOME – SISTEMA RADIO**

Libertà senza fili	2
Esempi applicativi.	6
I dispositivi	24
Configurazione	26
Norme generali di installazione	36

Libertà senza fili

Sistema radio MY HOME: per impianti domotici semplici e flessibili

Il sistema radio MY HOME, disponibile con estetica AXOLUTE e LIVINGLIGHT, permette di realizzare con semplicità impianti elettrici evoluti per gestire:

- L'illuminazione;
- L'automazione di luci e tapparelle;
- La protezione della casa da fughe di gas e di acqua.

Grazie alla trasmissione via radio e all'alimentazione a batteria dei comandi, i dispositivi si integrano facilmente nell'infrastruttura dell'impianto elettrico tradizionale senza richiedere alcun cablaggio aggiuntivo.

L'impiego della tecnologia ZigBee® per la comunicazione dei dispositivi rende possibile l'impiego del sistema radio MY HOME anche in ambienti estesi, con ostacoli o pareti divisorie.

Comando radio dimmer



Telecomando
per la gestione di scenari



■ I VANTAGGI IN UN IMPIANTO NUOVO:

Realizzazione di nuovi impianti con funzioni domotiche, utilizzando l'infrastruttura dell'impianto elettrico tradizionale.

■ I VANTAGGI NELL'INTEGRAZIONE:

Impiego dei dispositivi radio per estendere l'impianto Automazione a BUS in ambienti non provvisti di doppino.

■ I VANTAGGI NELLA RISTRUTTURAZIONE:

Evoluzione di un impianto elettrico tradizionale, dall'aggiunta di un nuovo punto di comando senza opere murarie fino alla realizzazione di funzioni domotiche di base.

*Comando radio
per tapparella*



*Comando radio
per due luci*



*Comando radio scenari
per l'attivazione simultanea di luci
e tapparelle in base agli stili di vita*



Legrand è
membro del
Consiglio di
amministrazione

Sistema radio MY HOME: caratteristiche e vantaggi

Funzioni realizzabili

Il sistema radio MY HOME permette di realizzare impianti domotici con funzioni di:



Accensione e dimmerizzazione delle luci.



Automazione di tapparelle o serrande motorizzate.



Gestione di allarmi tecnici per la protezione della casa nei confronti di fughe di gas e di acqua.

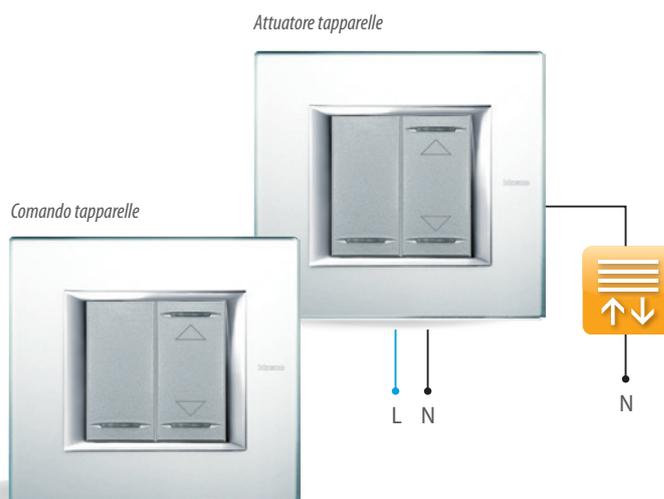


Attivazione contemporanea di più utenze (scenario) per creare situazioni di comfort in base alle esigenze dell'utente;

I dispositivi

La gamma si differenzia in dispositivi:

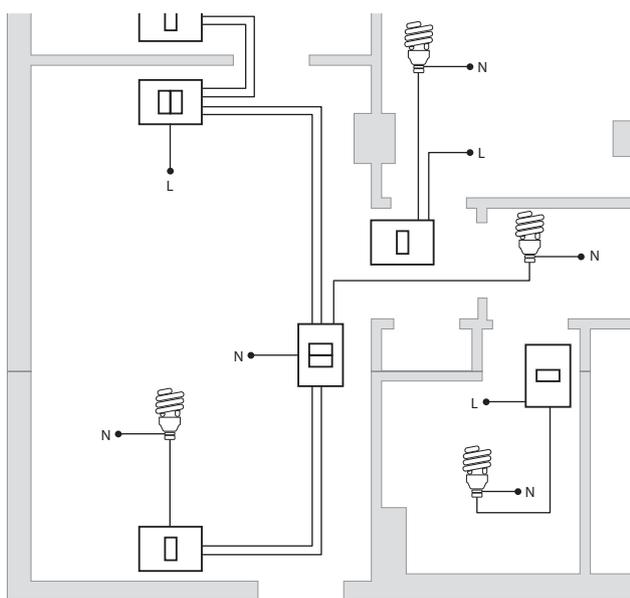
- Per il controllo del carico, integrati nell'impianto elettrico;
- Di comando, alimentati a batteria, installabili ovunque in piena libertà;
- Di interfacciamento con il BUS MY HOME e di gestione degli allarmi tecnici.



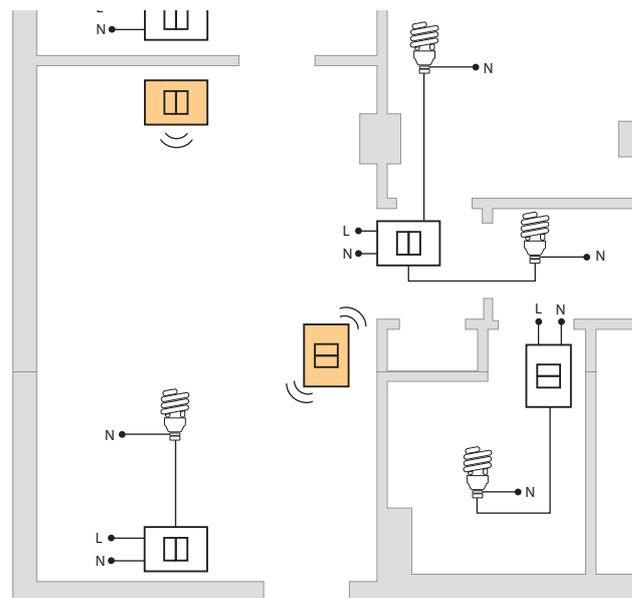
L'impiego di dispositivi radio semplifica notevolmente la realizzazione dell'impianto elettrico; tutti i dispositivi di comando infatti sono alimentati a batteria e indipendenti dal cablaggio.

Inoltre, alcuni dispositivi attuatori non richiedono il conduttore di neutro per il rispettivo funzionamento e possono quindi essere facilmente installati in impianti esistenti in luogo dei dispositivi tradizionali.

Cablaggio tradizionale



Cablaggio con sistema radio MY HOME



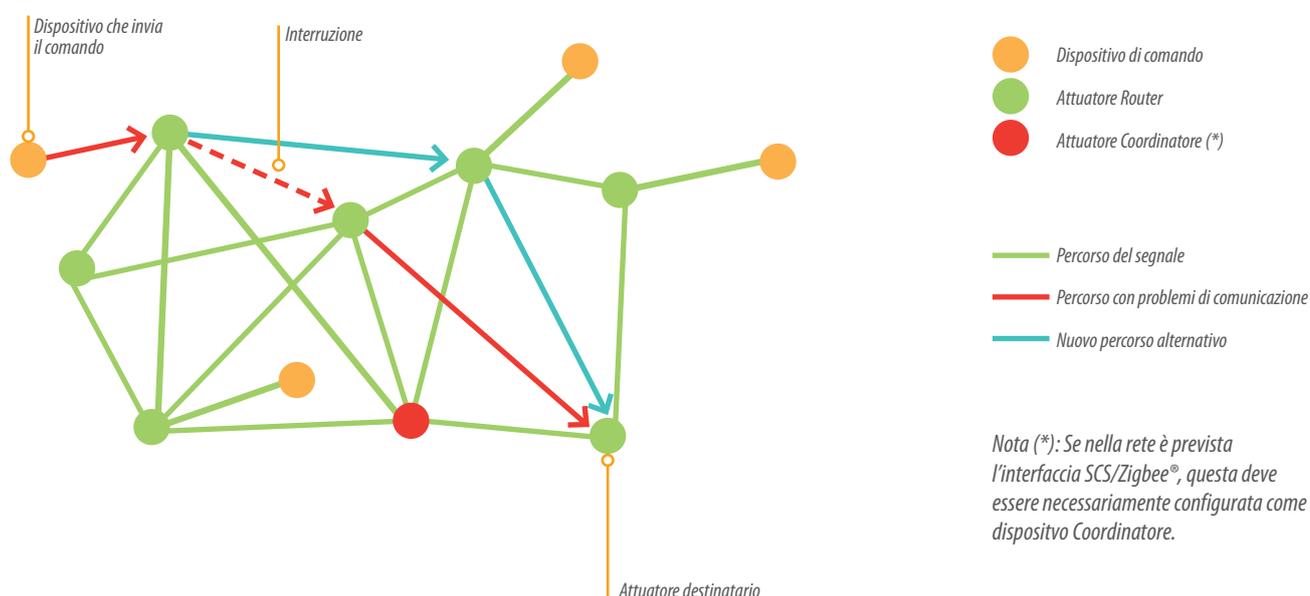
 Dispositivi attuatori

 Dispositivi di comando radio

Struttura del sistema radio MY HOME

Il sistema radio MY HOME si basa su una rete di dispositivi che comunicano utilizzando un segnale radio con frequenza di 2,4 GHz ed il protocollo ZigBee®, definito dallo standard internazionale IEEE 802-15.4. Come raffigurato nel disegno sottostante, l'informazione inviata da un dispositivo di comando giunge all'attuatore destinatario transitando da altri dispositivi della rete.

Questa particolare modalità di trasmissione assicura elevata affidabilità ed efficienza; infatti se il percorso del segnale dovesse interrompersi per malfunzionamento di un dispositivo, gli altri creeranno un percorso alternativo per far giungere il segnale a destinazione.

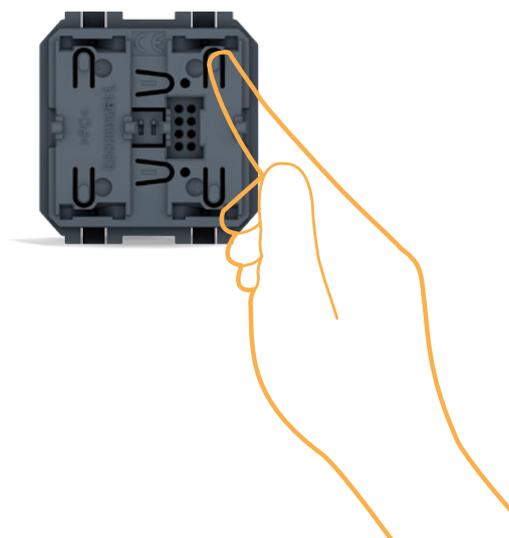


Il sistema radio MY HOME può essere utilizzato in qualsiasi ambiente e contesto abitativo, tutti i dispositivi dell'impianto non interferiscono con i dispositivi wireless presenti quali antifurto, computer, rete dati Wi-Fi etc.

Configurazione semplice e rapida dell'impianto

L'impianto si configura senza l'ausilio di strumenti e di software. Per creare e associare tutti i dispositivi della rete ZigBee® si preme semplicemente un'apposito pulsante presente nella parte frontale di ogni dispositivo.

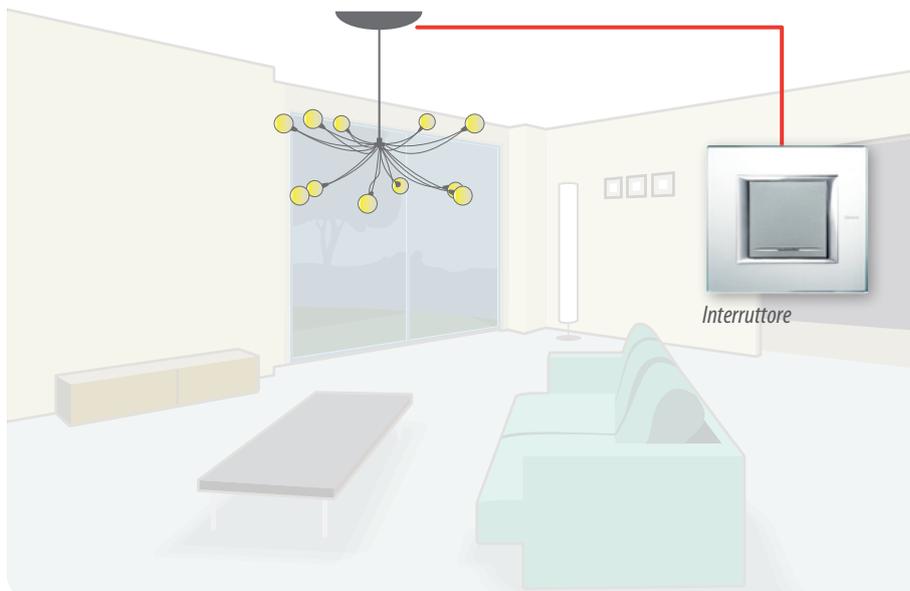
Nota : Zigbee® Certified Product - Manufacturer Specific Profile.



Esempi applicativi

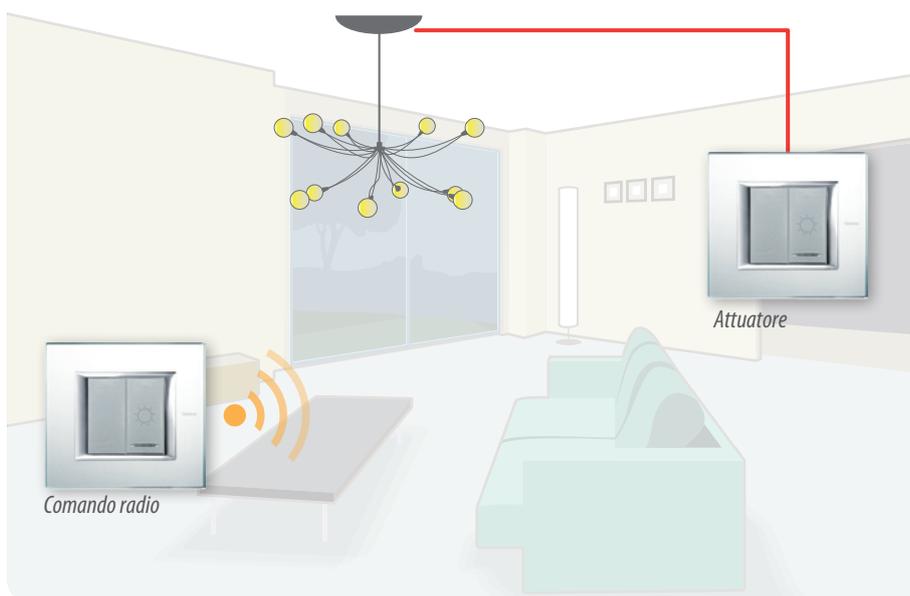
1. AGGIUNTA DI UN PUNTO LUCE

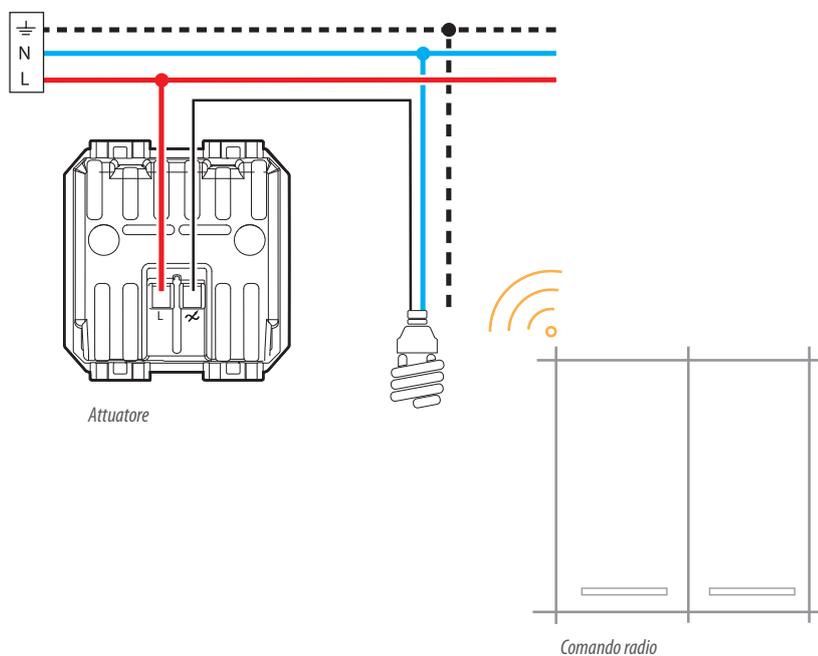
Senza eseguire onerose opere murarie e interventi al cablaggio, si vuole aggiungere nell'ambiente illustrato un nuovo punto luce per gestire l'illuminazione.



L'interruttore tradizionale è sostituito da un' attuatore radio; questa operazione si effettua senza alcuna modifica del cablaggio in quanto, per il funzionamento del dispositivo, non è richiesto il conduttore di neutro (vedi schema elettrico)

Il nuovo punto luce è costituito da un comando installato superficialmente sulla parete. A questo dispositivo è possibile aggiungere uno o più comandi per rendere più flessibile la gestione dell'illuminazione da altre zone dell'ambiente.



SCHEMA ELETTRICO

MATERIALE

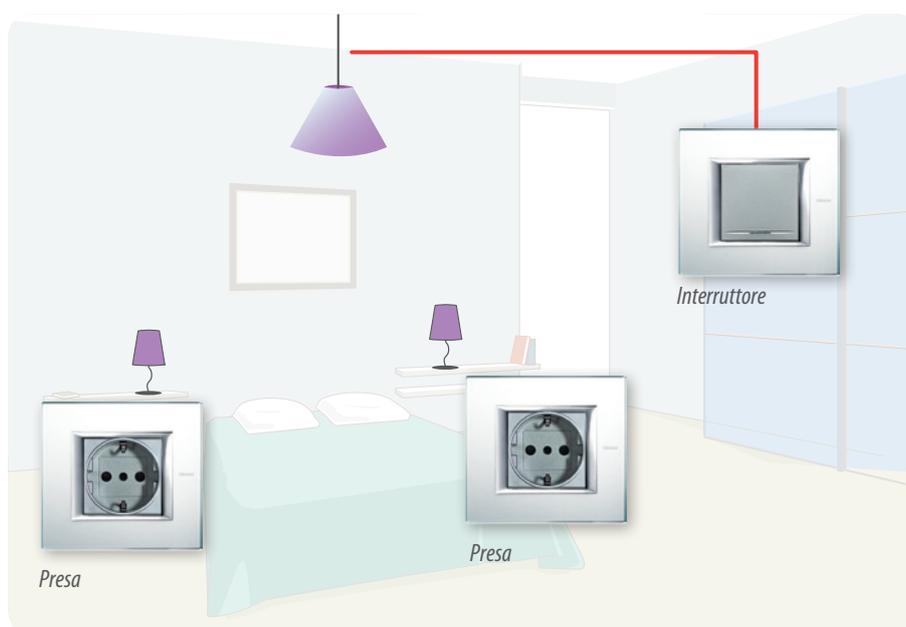
DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Attuatore	H4590	LN4590	1
Comando radio	HA/HB4596	L/N4596N	1

Nota: completare i dispositivi con supporto, placca a 2 moduli e copritasti in funzione della finitura desiderata (vedere catalogo specifico).

Esempi applicativi

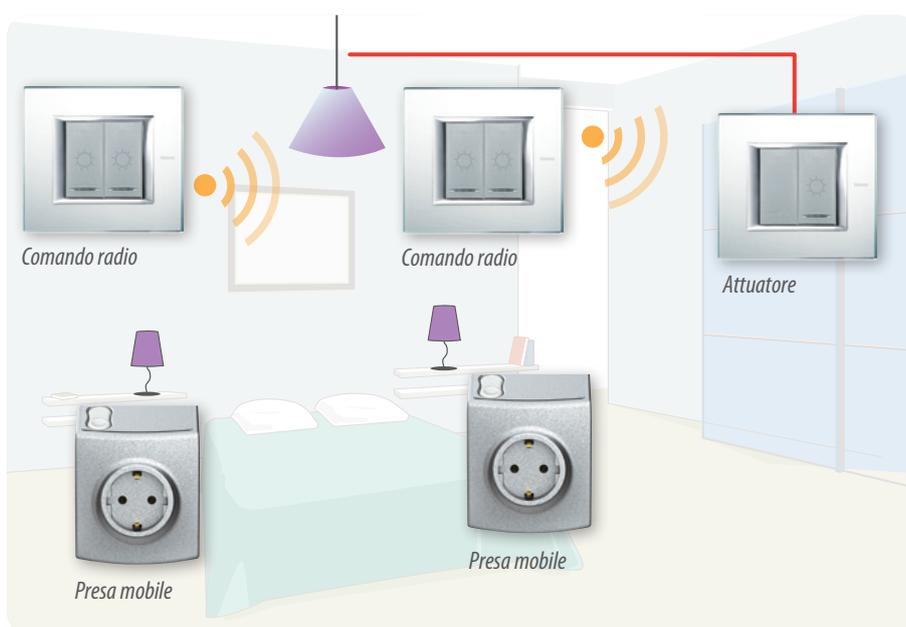
2. GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE DA 3 POSIZIONI

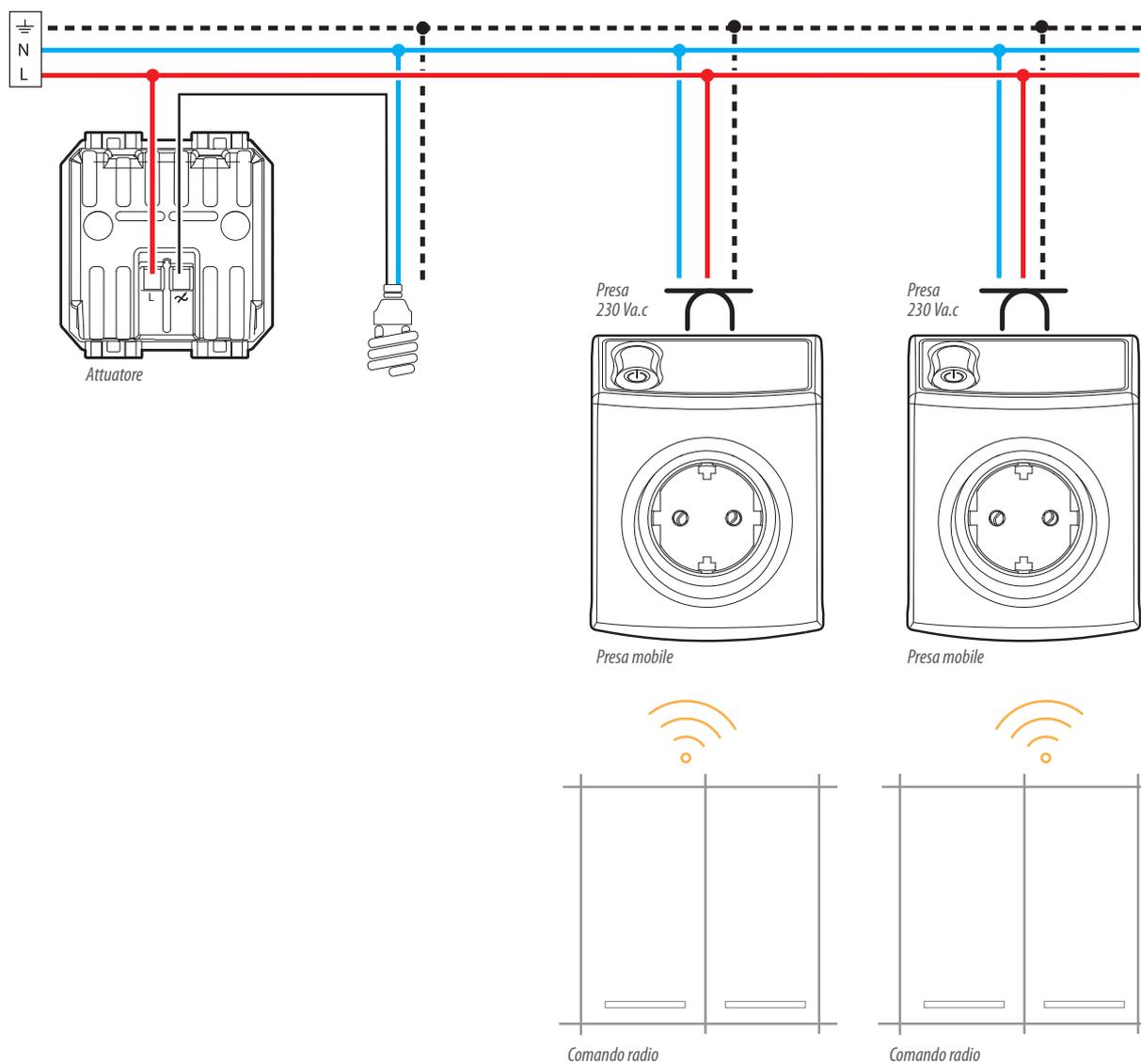
L'impianto di illuminazione della camera illustrata è composto da un lampadario comandato da un'interruttore all'ingresso del locale e due lampade abat-jour alimentate da due prese di corrente. Si vuole modificare l'impianto per gestire tutte le lampade dal letto matrimoniale.



Senza alcuna modifica all'impianto esistente, si sostituisce l'interruttore tradizionale all'ingresso della camera con un attuatore radio. Alle due prese di corrente si applicano prese mobili per la gestione dei due abat-jour.

La gestione di tutte le lampade si realizza applicando ai lati del letto due nuovi comandi radio, configurati per gestire l'attuatore radio e le due prese mobili.



SCHEMA ELETTRICO

MATERIALE

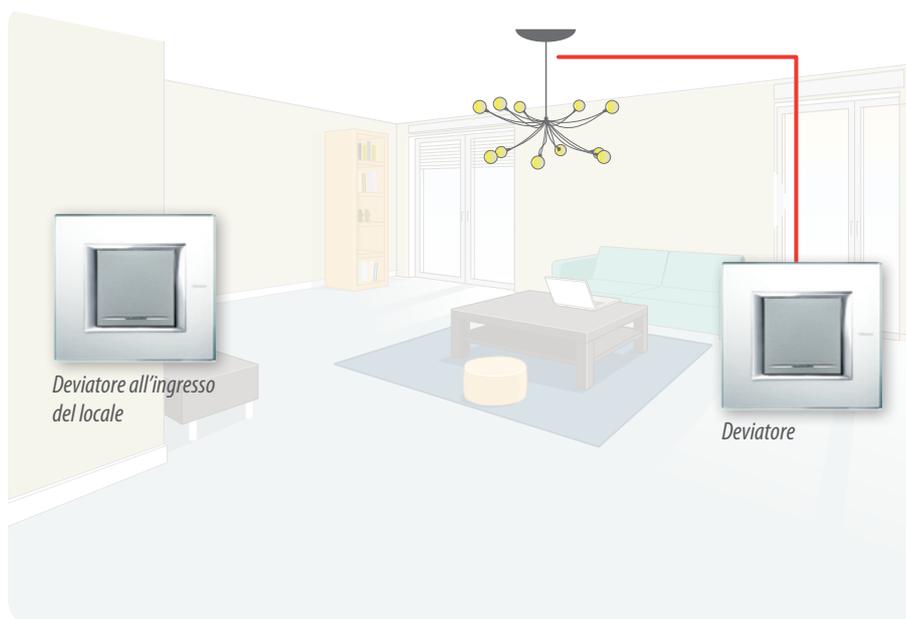
DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Attuatore	H4590	LN4590	1
Comando radio	HA/HB4597	L/N4597N	2
Presi mobile	3575	3575	2

Nota: completare i dispositivi con supporto, placca a 2 moduli e copritasti in funzione della finitura desiderata (vedere catalogo specifico).

Esempi applicativi

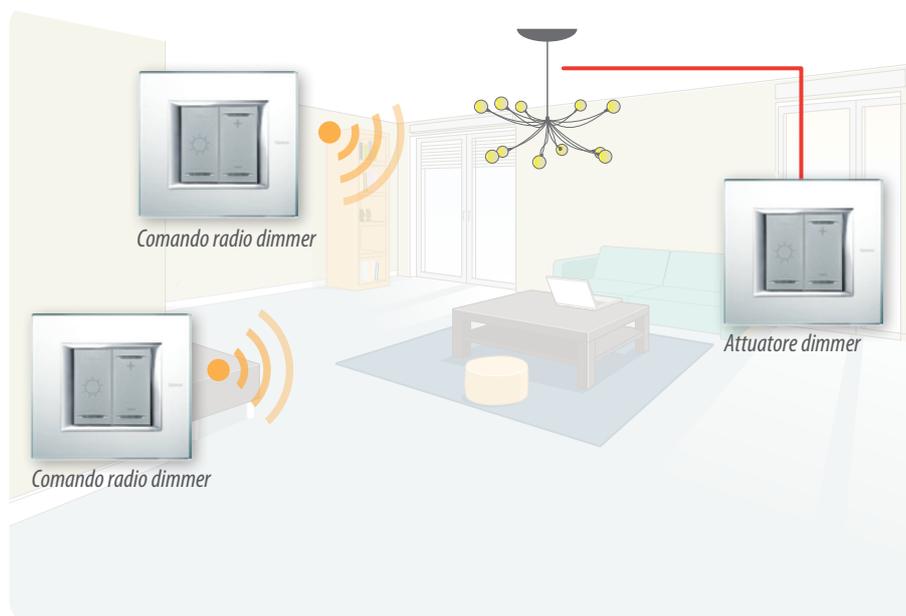
3. AGGIUNTA DI UN TERZO PUNTO LUCE E GESTIONE DIMMERIZZATA DELL'ILLUMINAZIONE

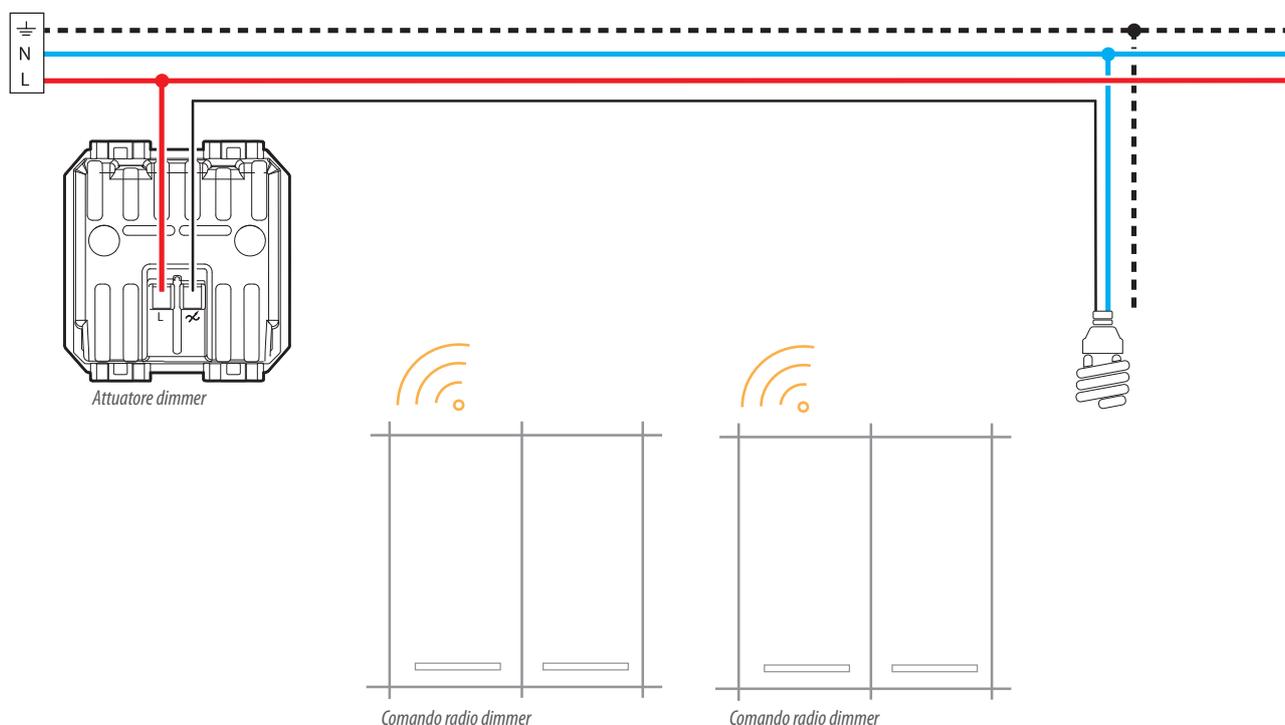
Nell'ambiente raffigurato la lampada è comandata da due deviatori. Di desidera gestire la lampada da un terzo punto di comando ed effettuare la regolazione dimmerizzata dell'intensità luminosa.



Per realizzare quanto descritto è necessario effettuare una semplice modifica all'impianto elettrico. Il deviatore connesso alla lampada viene sostituito da un attuatore radio dimmer. Si installeranno poi due comandi radio; il primo in sostituzione del deviatore all'ingresso del locale

ed il secondo nella posizione più comoda per l'impiego. Agendo direttamente sui pulsanti dei tre nuovi dispositivi sarà possibile effettuare l'accensione della lampada e la regolazione della luminosità.



SCHEMA ELETTRICO

MATERIALE

DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Attuatore dimmer	H4593	LN4593	1
Comando radio dimmer	HA/HB4598	L/N4598N	2
Adattatore scatola da incasso (*)	H4588	LN4588	2

Nota: completare i dispositivi con supporto, placca a 2 moduli e copritasti in funzione della finitura desiderata (vedere catalogo specifico).

() Accessorio da impiegare per installare il comando radio nella scatola da incasso in luogo del deviatore.*

Esempi applicativi

4. ACCENSIONE AUTOMATICA DELLE LUCI NELLA ZONA NOTTE

L'accensione automatica dell'illuminazione nelle ore notturne al passaggio dell'utente è una funzione di indubbia comodità.

Questa funzione può essere realizzata facilmente in impianti nuovi o da ristrutturare, con comandi radio ad infrarossi e senza interventi al cablaggio.

Nel disegno è rappresentata la zona notte di un'abitazione con impianto di illuminazione realizzato tramite dispositivi di comando e attuatori radio (vedi schema elettrico).

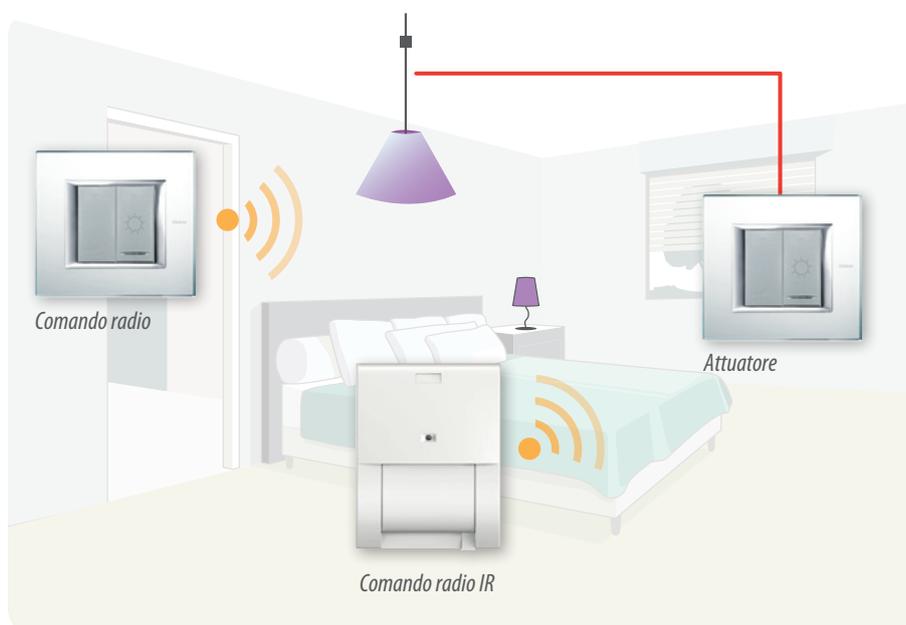
L'accensione automatica dell'illuminazione è svolta da

due comandi all'infrarosso, posizionati rispettivamente in camera, in prossimità del pavimento accanto al letto e nel corridoio.

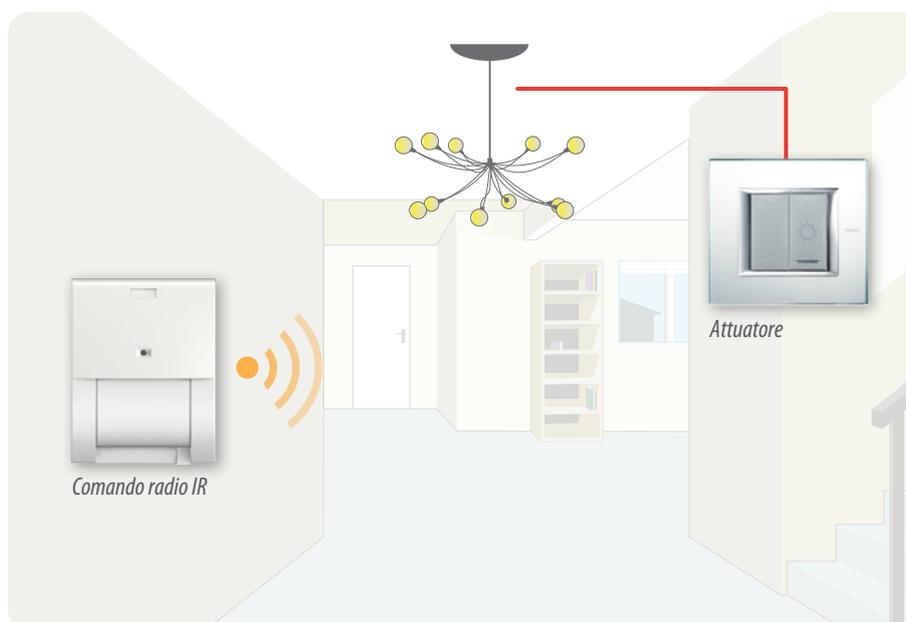
Nelle ore notturne e in assenza di luminosità, i comandi ad infrarossi attiveranno automaticamente l'illuminazione dei due ambienti ogni qualvolta l'utente vi transiterà per raggiungere il bagno.

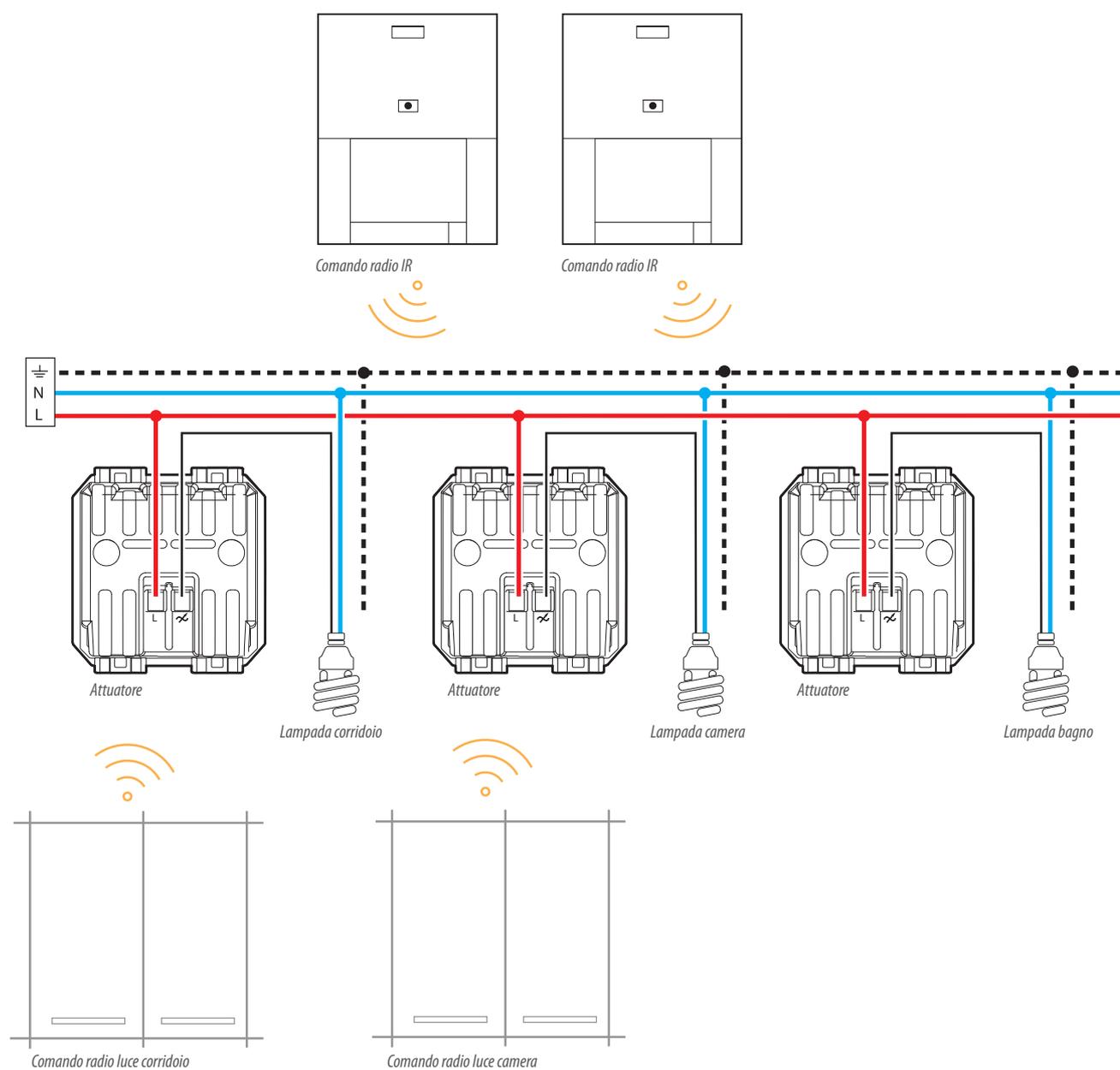
Lo spegnimento delle luci si effettua invece agendo direttamente sui rispettivi attuatori e comandi radio.

CAMERA



CORRIDOIO



SCHEMA ELETTRICO

MATERIALE

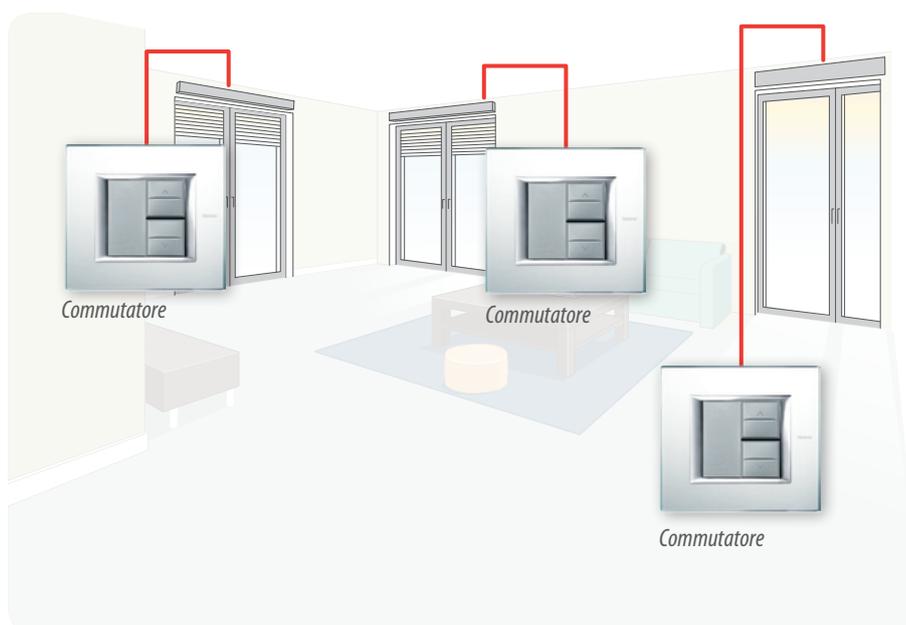
DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Attuatore 300W	H4590	LN4590	3
Comando radio singolo	HA/HB4596	L/N4596N	2
Comando radio IR	3579	3579	2

Nota: completare i dispositivi con supporto, placca a 2 moduli e copritasti in funzione della finitura desiderata (vedere catalogo specifico).

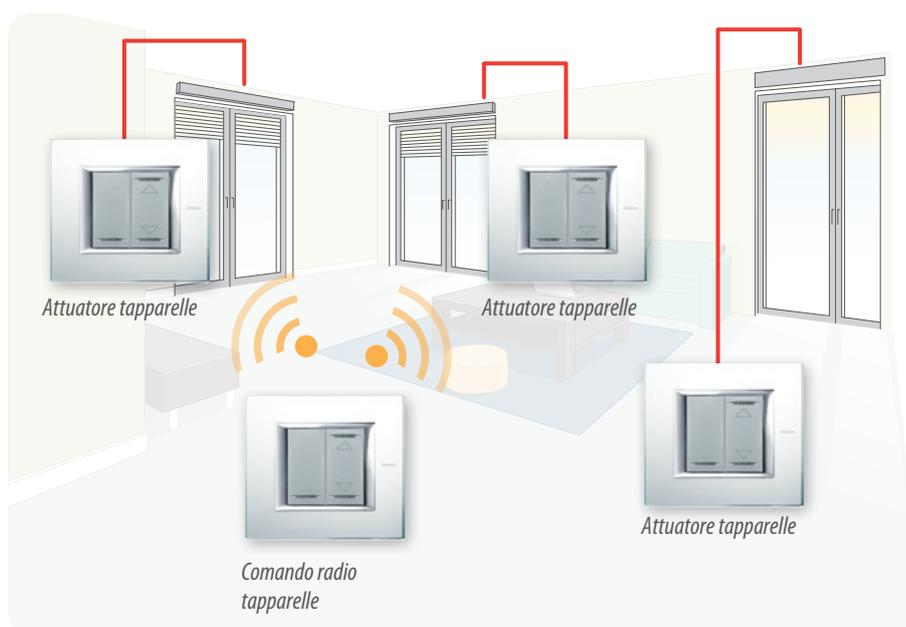
Esempi applicativi

5. COMANDO CENTRALIZZATO PER LE TAPPARELLE

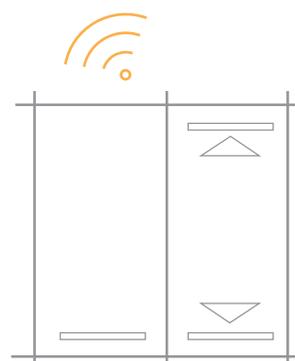
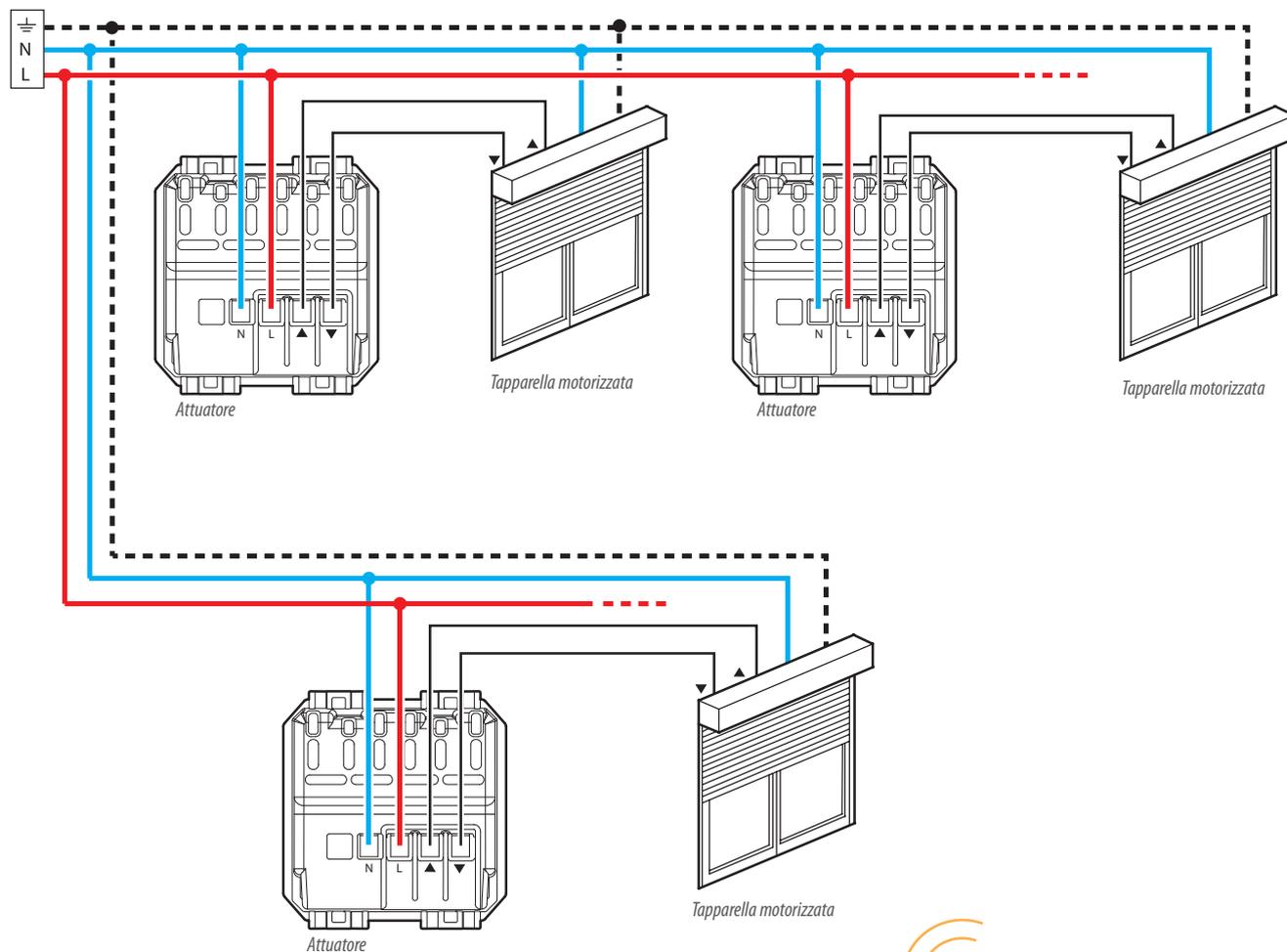
Nell'ambiente illustrato sono presenti tre tapparelle motorizzate gestite singolarmente dai rispettivi dispositivi tradizionali di comando. All'ingresso si desidera aggiungere un comando generale per gestire contemporaneamente tutte le tapparelle, senza effettuare opere murarie e modifiche al cablaggio.



Per realizzare quanto descritto i dispositivi tradizionali vengono facilmente sostituiti con attuatori radio senza modificare il cablaggio esistente. Il nuovo comando generale è costituito da un comando radio installato superficialmente all'ingresso del locale.



SCHEMA ELETTRICO



Comando radio generale

MATERIALE

DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Attuatore tapparelle	H4595	LN4595	3
Comando radio tapparelle	HA/HB4599	L/N4599N	1

Nota: completare i dispositivi con supporto, placca a 2 moduli e copritasti in funzione della finitura desiderata (vedere catalogo specifico).

Esempi applicativi

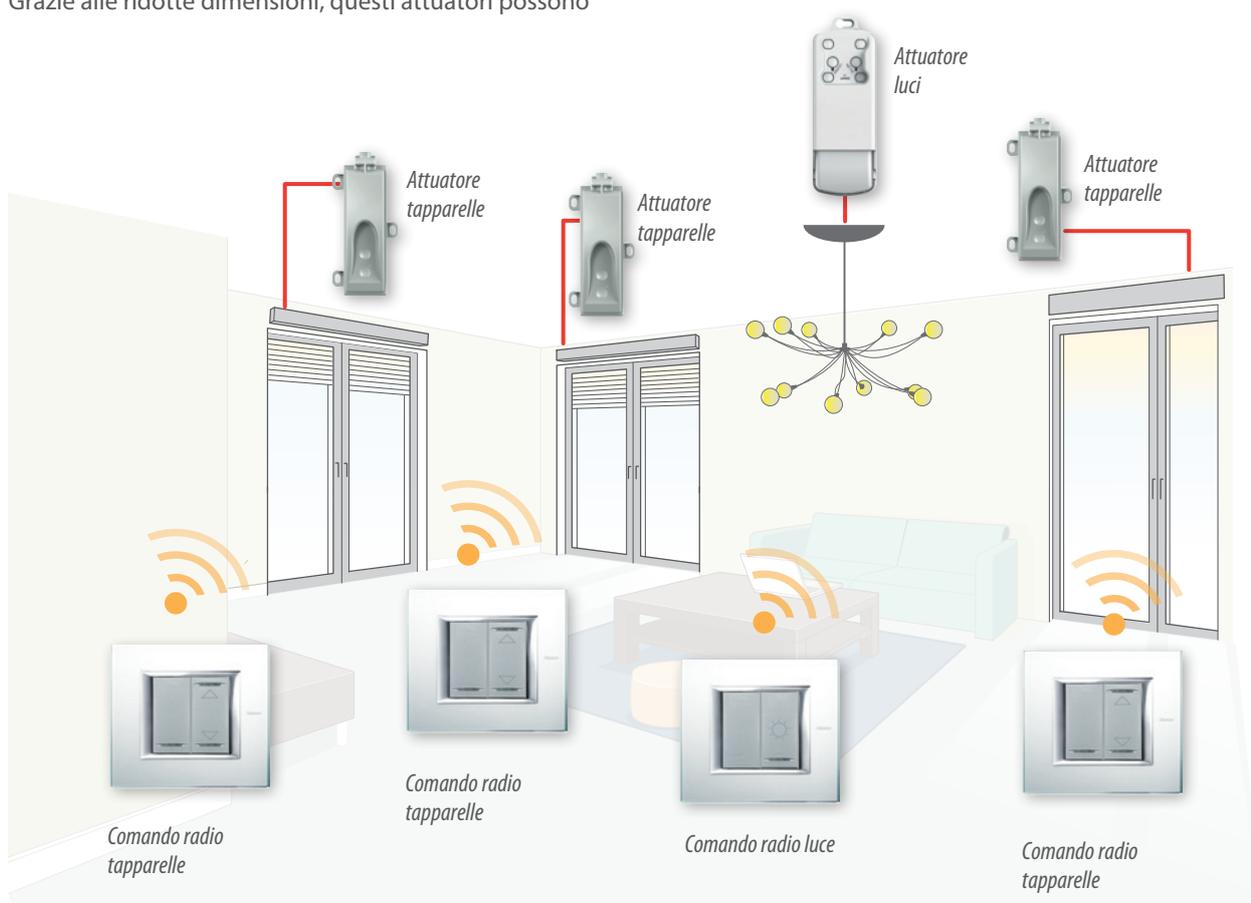
6. IMPIANTO TAPPARELLE E ILLUMINAZIONE SEMPLIFICATO

Utilizzando attuatori per montaggio in controsoffitto e attuatori con dimensioni ridotte in luogo di analoghi dispositivi da incasso, è possibile realizzare impianti di illuminazione e gestione tapparelle con estrema semplicità, senza dover installare cablaggi e scatole portapparecchi nelle pareti.

Grazie alle ridotte dimensioni, questi attuatori possono

essere collocati in prossimità dei carichi da controllare o nei cassonetti delle tapparelle e sono collegati alla rete elettrica, prevista per il funzionamento del carico.

A titolo di esempio si illustra nel disegno un impianto elettrico per gestione luci e tapparelle realizzato con i dispositivi descritti e con l'ausilio di comandi radio.

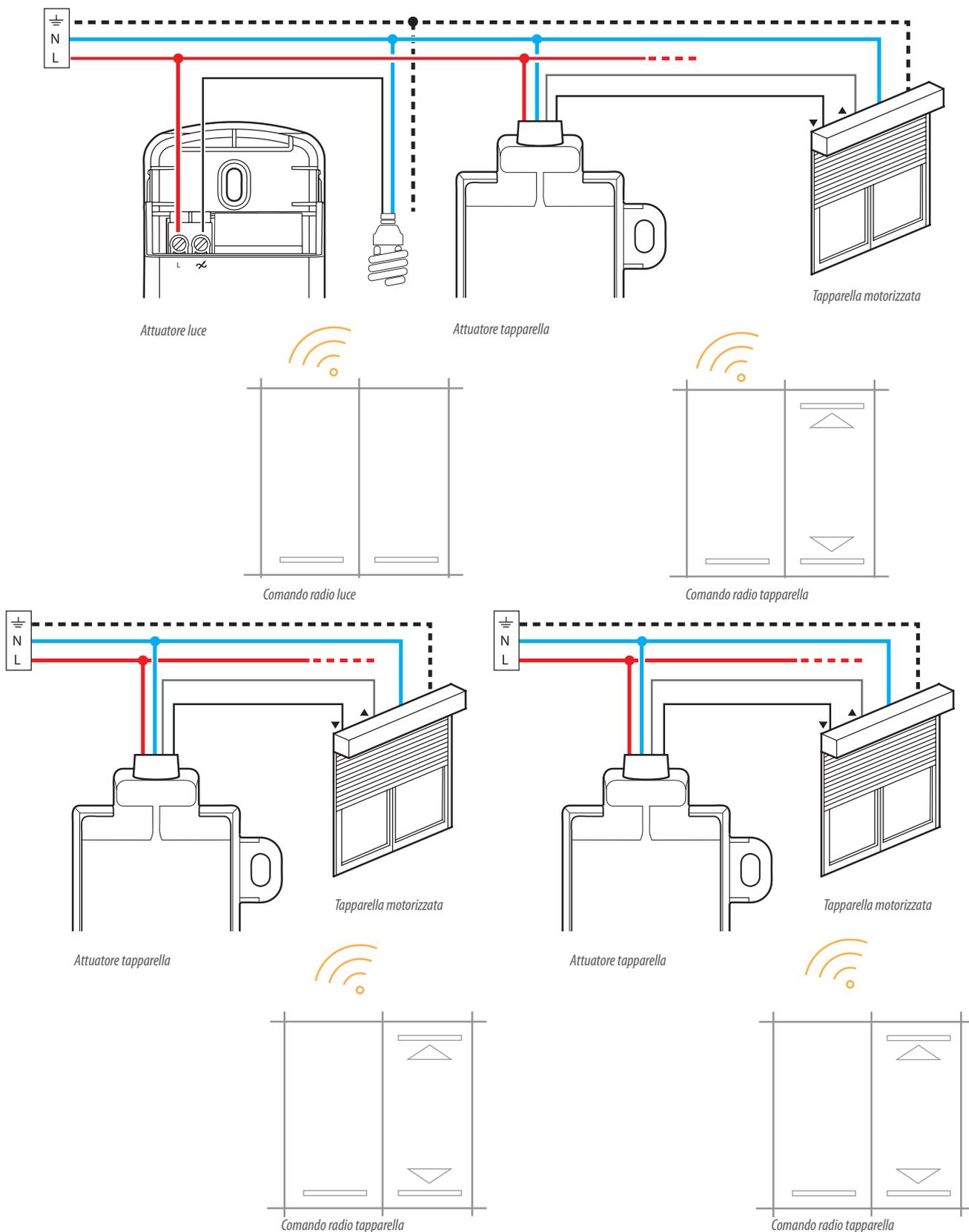


MATERIALE

DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Attuatore tapparelle	3576	3576	3
Attuatore radio luci	3572	3572	1
Comando radio tapparelle	HA/HB4599	L/N4599N	3
Comando radio luci	HA/HB4596	L/N4596N	1

Nota: completare i dispositivi con supporto, placca a 2 moduli e copritasti in funzione della finitura desiderata (vedere catalogo specifico).

SCHEMA ELETTRICO



Esempi applicativi

7. COMANDO DELLE LUCI CON GESTIONE SCENARI

Nel soggiorno illustrato sono presenti tre lampade gestite rispettivamente da attuatori dimmer.

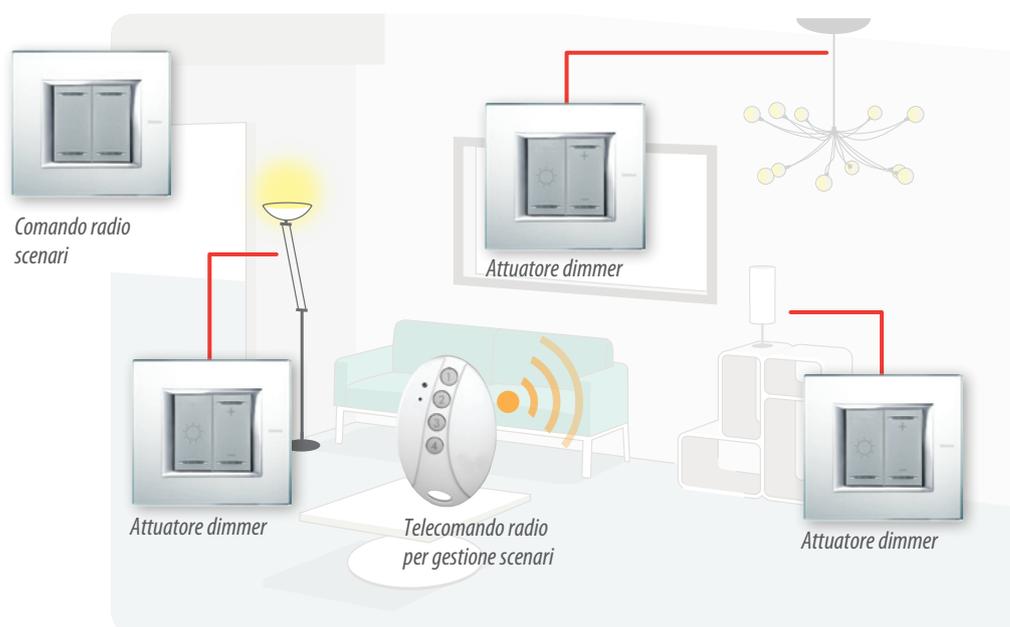
Senza alcun intervento al cablaggio è possibile integrare nell'impianto il comando scenari, utile per impostare, con la pressione del tasto di comando, l'ambiente in base a situazioni o stili di vita dell'utente quali per esempio:

■ **Scenario visione TV:** se accesi, si spengono il lampadario e la lampada da tavolo e si accende la luce della lampada a stelo al 30% della potenza;

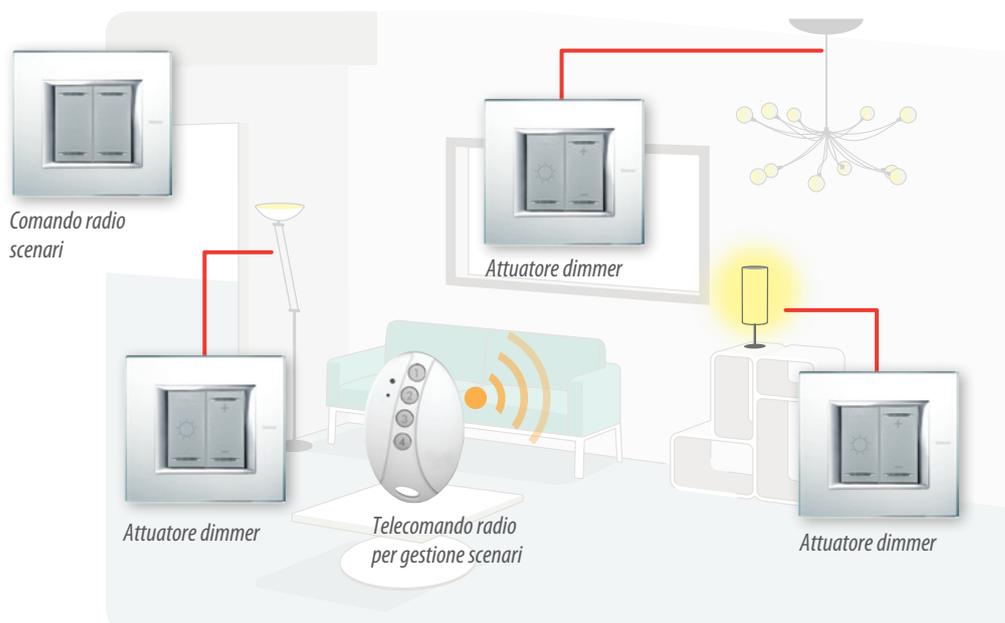
■ **Scenario lettura:** se accesi, si spengono il lampadario e la lampada a stelo e contemporaneamente si accende la lampada da tavolo.

Il comando scenari è in grado di memorizzare fino ad un massimo di 4 scenari.

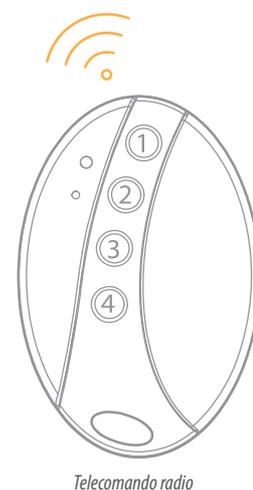
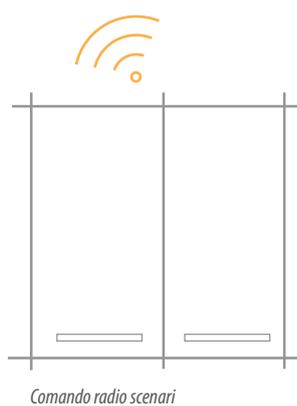
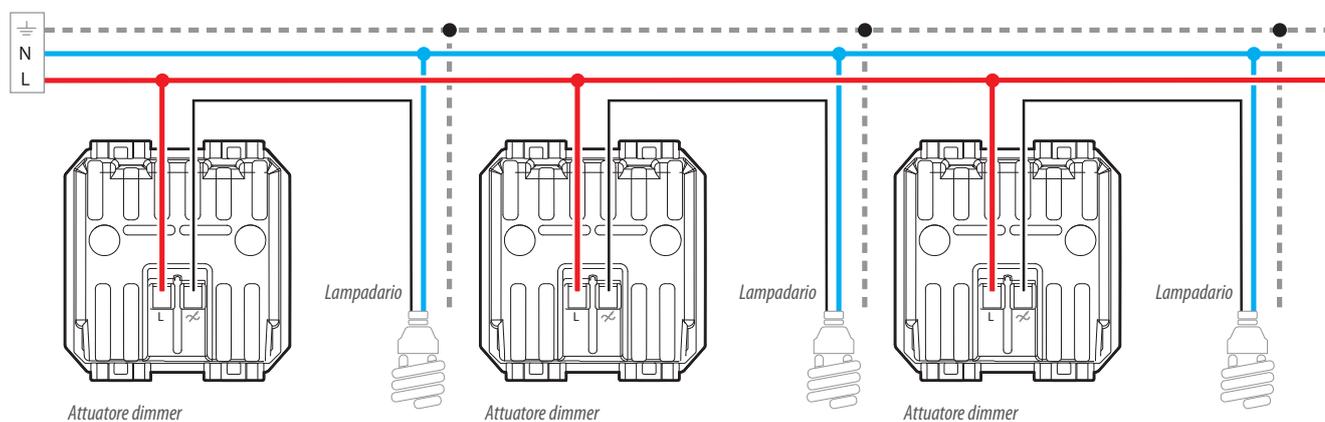
SCENARIO VISIONE TV



SCENARIO LETTURA



Nell'impianto descritto è possibile aggiungere un telecomando per gestire con maggior libertà di movimento, gli scenari descritti.

SCHEMA ELETTRICO

MATERIALE

DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Attuatore dimmer	H4593	LN4593	3
Comando radio scenari	HA/HB4589	LN4589N	1
Telecomando radio	3528N	3528N	1

Nota: completare i dispositivi con supporto, placca a 2 moduli e copritasti in funzione della finitura desiderata (vedere catalogo specifico).

Esempi applicativi

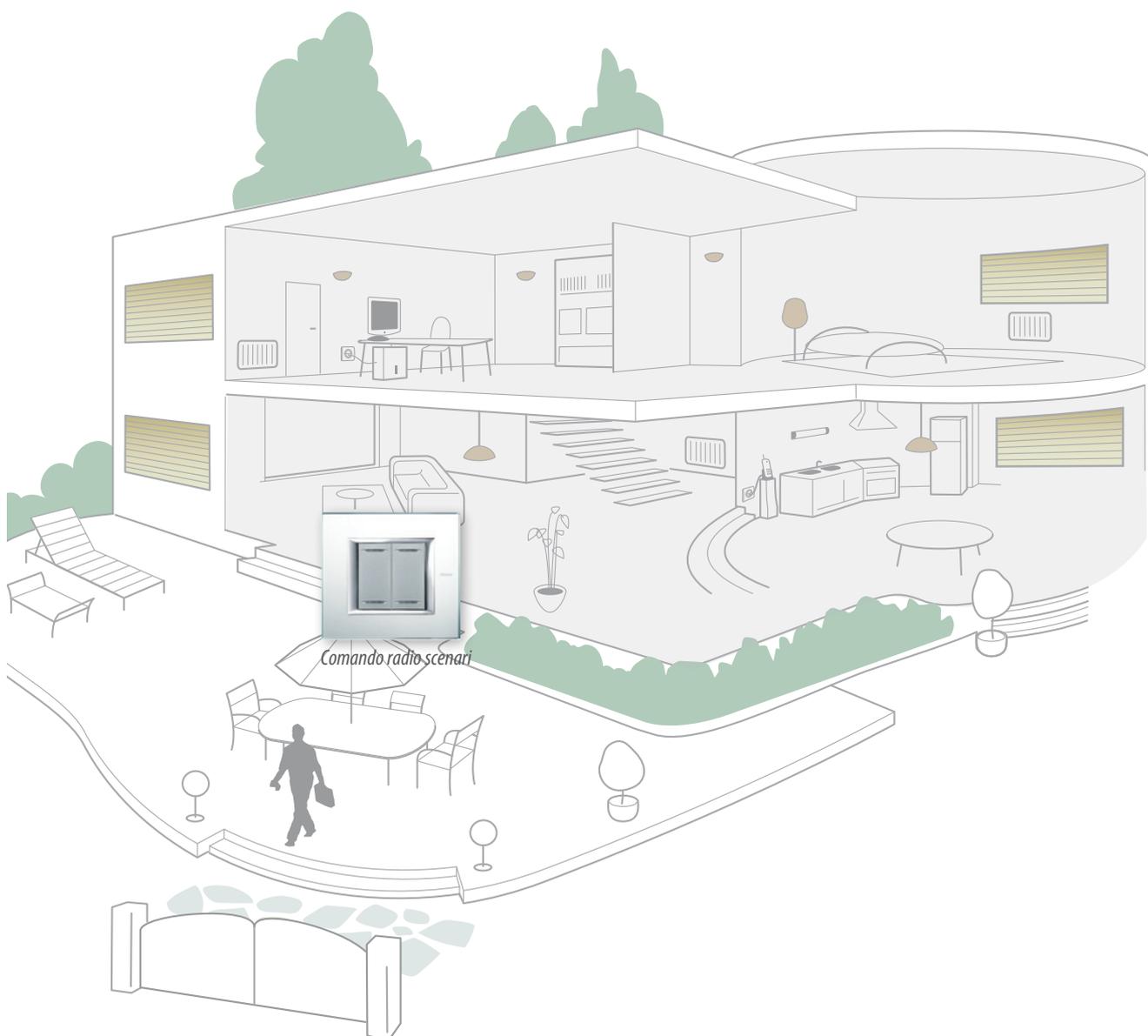
8. COMANDO DELLE LUCI E TAPPARELLE CON GESTIONE SCENARI

Se nella casa l'impianto di illuminazione e automazione tapparelle è realizzato con dispositivi del Sistema radio MY HOME, è possibile programmare scenari misti con entrambe le funzionalità d'illuminazione e automazione.

Per esempio un comando scenari posizionato in prossimità dell'ingresso della casa, può essere vantaggiosamente impiegato per gestire due scenari distinti attivabili dall'utente quando lascia l'abitazione per lavoro e quando vi rientra a fine giornata.

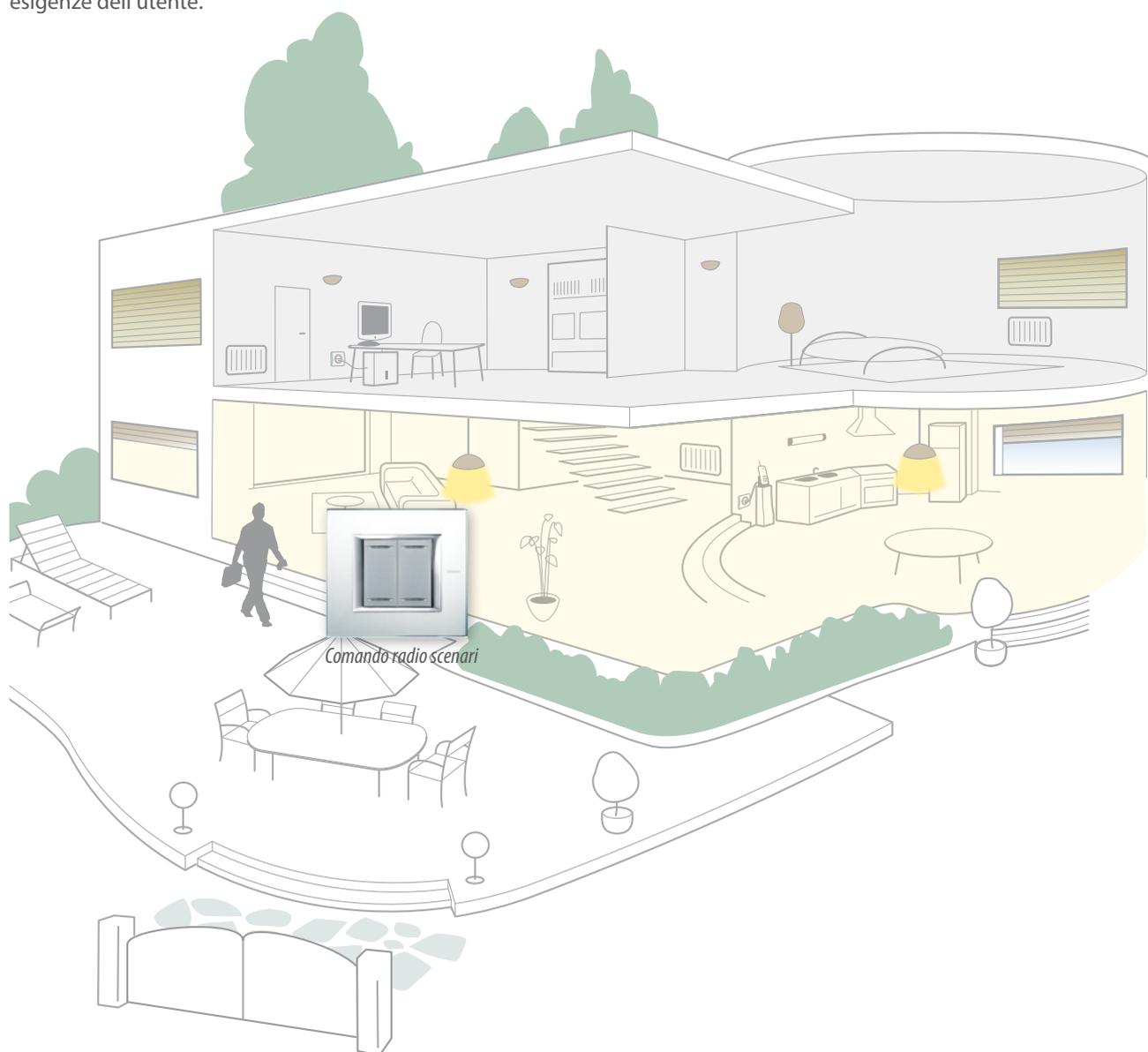
SCENARIO USCITA

Il primo scenario, denominato "USCITA" provvederà a spegnere tutte le luci della casa ed abbassare tutte le tapparelle.



SCENARIO INGRESSO

Il secondo, denominato "INGRESSO", accenderà la luce nel locale ingresso ed aprirà solo le tapparelle della zona giorno. Nell'abitazione è possibile installare un secondo comando scenari per luci e tapparelle dei vari ambienti in funzione di altre esigenze dell'utente.



MATERIALE

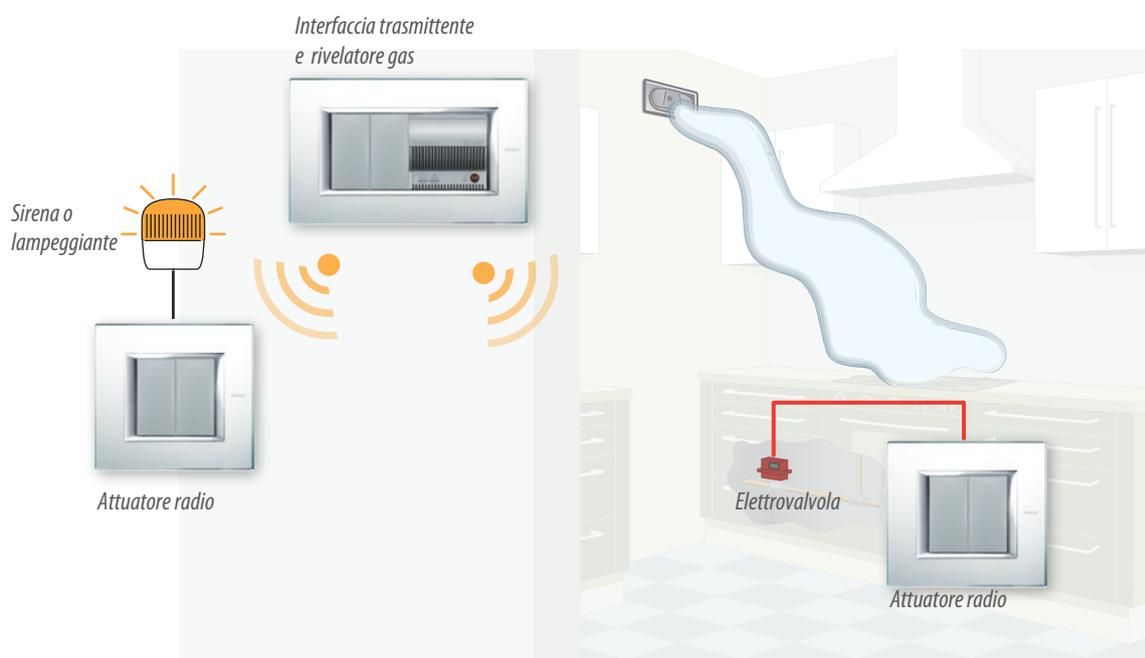
DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Comando radio scenari	HA/HB4589	LN4589N	1

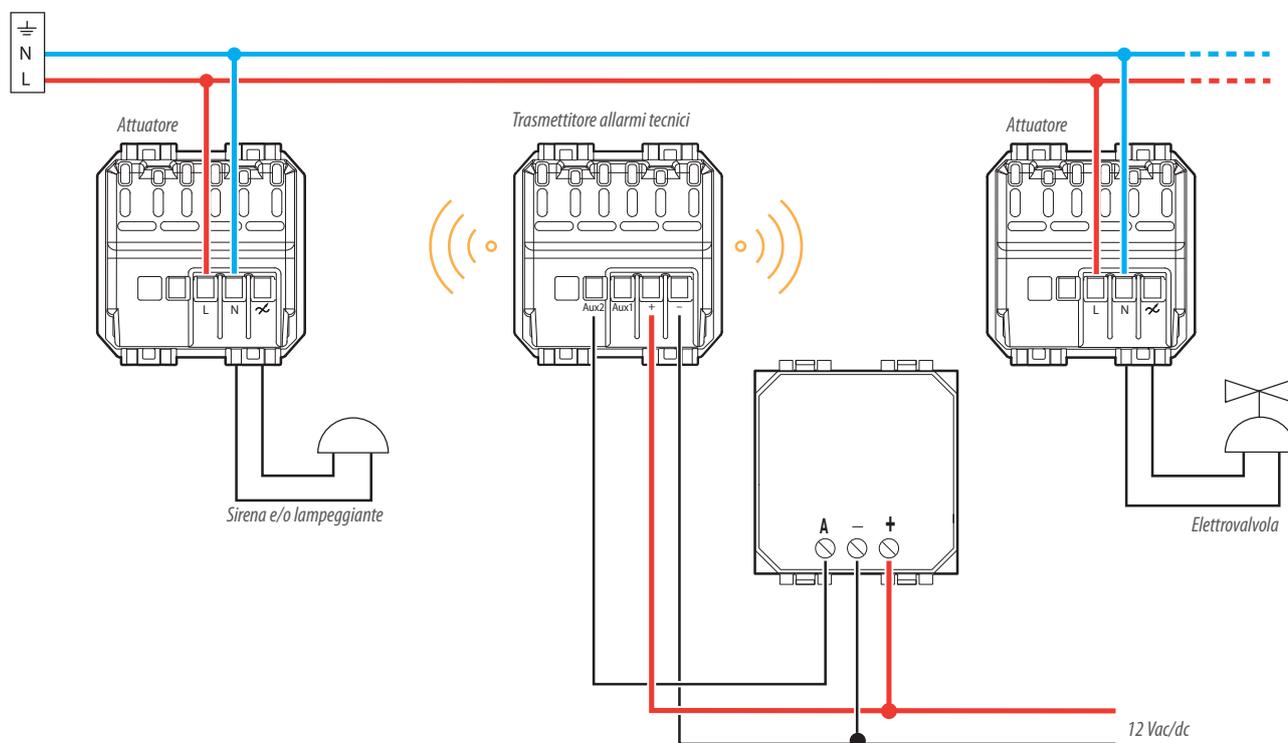
Esempi applicativi

9. RILEVAZIONE FUGA GAS METANO CON CHIUSURA AUTOMATICA DELLA TUBAZIONE E ALLARME OTTICO/ACUSTICO

Come è noto, la protezione della casa nei confronti di fughe di gas può essere facilmente realizzata integrando nell'impianto elettrico un rivelatore di gas metano. Un livello di protezione maggiore può essere ottenuto abbinando il rivelatore di gas ad un'interfaccia radio e ad un attuatore connesso ad un'elettrovalvola. In caso di pericolo il rivelatore gas emetterà una

segnalazione acustica; contemporaneamente, l'interfaccia trasmetterà un segnale all'attuatore che comanderà l'elettrovalvola per chiudere la tubazione del gas. Il principio di funzionamento si applica anche per la protezione contro l'allagamento, sostituendo il rivelatore di gas con un sensore presenza acqua e utilizzando l'attuatore per controllare la tubazione dell'acqua.



SCHEMA ELETTRICO

MATERIALE

DESCRIZIONE	ARTICOLO		QUANTITÀ
	AXOLUTE	LIVINGLIGHT	
Rivelatore gas metano (*)	HD4511V12 HC/HS4511/12	L/N/NT4511/12 L/N/NT4512/12	1
Trasmettitore allarmi tecnici	H4586	LN4586	1
Attuatore	H4587	LN4587	2

Nota: completare i dispositivi con supporto, placca a 2 moduli e copritasti in funzione della finitura desiderata (vedere catalogo specifico).

Nota *: provvedere all'alimentazione del rivelatore mediante alimentatore con tensione di uscita 12V a.c./d.c.

I dispositivi

Il sistema radio MY HOME comprende dispositivi:

- Modulari per montaggio ad incasso o superficiale, da completare con copritasti e placche di finitura;
- Per montaggio in scatole di derivazione e controsoffittature;
- Da collegare a prese di corrente.

Dispositivi di comando

Alimentati a batteria, questi dispositivi non richiedono pertanto cablaggi specifici e si installano in piena libertà. La gamma comprende:

- Comandi per gestire attuatori di tipo ON/OFF o Dimmer;
- Comandi per gestire uno o un gruppo di attuatori connessi a motori elettrici di tapparelle o serrande;
- Comandi con sensore di movimento ad infrarosso passivo (IR) per attivazione automatica di uno o più attuatori.
- Comandi scenari per gestire più attuazioni contemporanee definite dall'utente;
- Telecomandi portatili con 4 e 5 pulsanti per richiamare scenari;
- Interfacce contatti per l'integrazione di dispositivi tradizionali;
- Interfacce radio per allarmi tecnici (protezione da allagamento e fuga di gas).

Comando radio tapparelle



Comando radio dimmer

Comando radio scenari



Telecomando radio

Interfaccia radio per allarmi tecnici e rivelatore di gas



Attuatori

Alimentati a 230Vac e connessi al carico da gestire, questi dispositivi si suddividono in 4 categorie, per :

- Il controllo di lampade e carichi generici con potenza massima di 2500W, con funzioni ON/OFF e Dimmer;
- La gestione di Ballast 1-10V di lampade con potenza massima di 1000W;
- Il controllo di motori di serrande e tapparelle elettriche con potenze fino a 500VA;
- Il controllo ON/OFF e dimmerizzato di carichi con assorbimento massimo di 10A, di tipo plug-in (presa mobile) per collegamento a prese di corrente 230 Vac.

*Attuatore tapparelle
da incasso*



*Attuatore ON/OFF
da incasso*



*Attuatore dimmer
per installazione in controsoffitto*

*Pulsante di
comando locale*

Presa mobile ON/OFF



Configurazione - regole generali

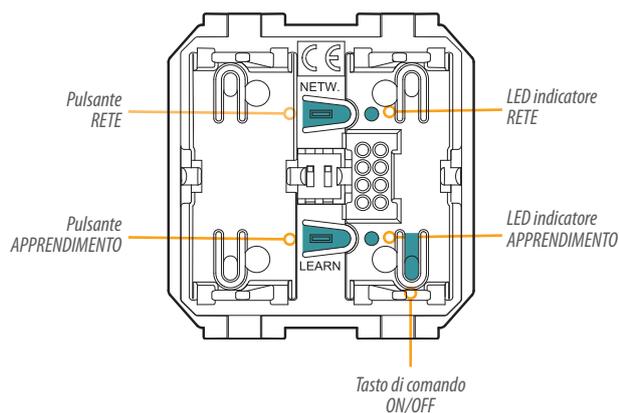
La configurazione dei dispositivi radio ZigBee® si effettua in 3 fasi:

1. Scelta del dispositivo coordinatore e creazione della rete
2. Aggiunta dei dispositivi nella rete
3. Associazione dei dispositivi

Per utilità del lettore si riporta una legenda dei simboli impiegati nelle prossime pagine per indicare lo stato degli indicatori luminosi (LED) dei dispositivi.

STATO INDICATORI LUMINOSI	
	SPENTO
	ACCESO FISSO
	LAMPEGGIO LENTO (1s)
	LAMPEGGIO VELOCE (0,25s)
	LAMPEGGIO (60ms)
	3 LAMPEGGI (3s)

INDICATORI LUMINOSI E PULSANTI PREVISTI PER LA CONFIGURAZIONE

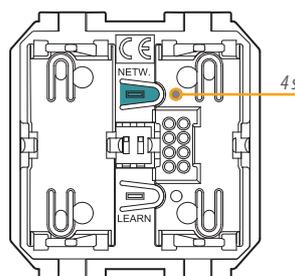


1 - Scelta del dispositivo coordinatore e creazione della rete

Questa è la prima operazione che deve essere effettuata dopo il cablaggio dei dispositivi. Dopo la sua definizione, il coordinatore memorizzerà le informazioni relative a tutti i dispositivi che costituiranno la rete e gestirà il transito delle informazioni tra i dispositivi stessi.

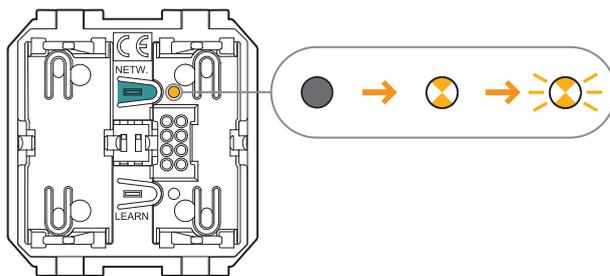
PROCEDURA:

1. Se presenti, rimuovere i copritasti.
2. Selezionare il dispositivo attuatore destinato a svolgere la funzione di **COORDINATORE** e premere il rispettivo **TASTO RETE** per 4 secondi.



Coordinatore

3. Il LED RETE (giallo) si accende fisso, e dopo qualche istante lampeggerà rapidamente.

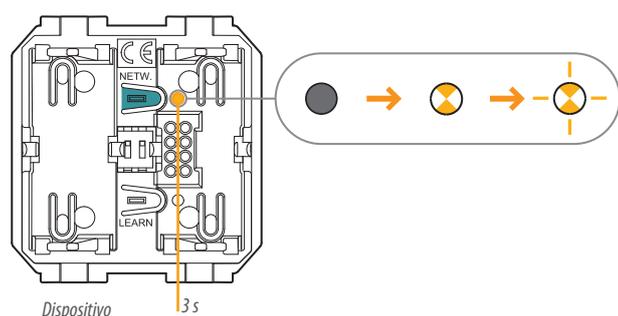


Coordinatore

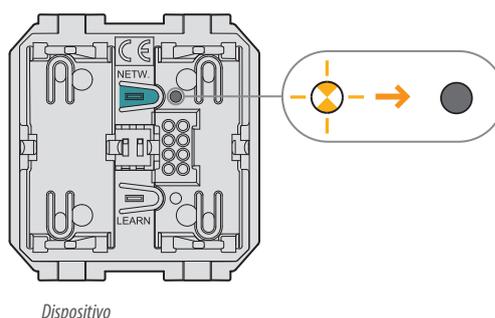
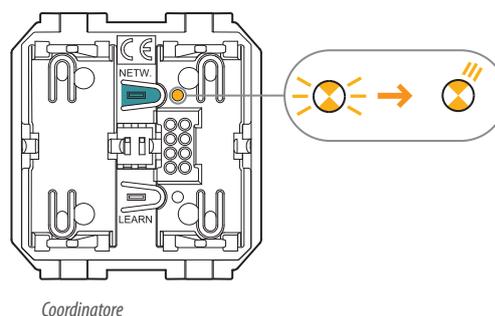
4. Proseguire quindi con la creazione della rete stabilendo i dispositivi che ne fanno parte come indicato nella pagina seguente.

2 - Aggiunta dei dispositivi nella rete

1. Entro 10 secondi dalla creazione della rete (rif.: 1., 2. e 3. della pagina precedente) premere, per 3 secondi, il TASTO RETE del primo dispositivo da inserire. Il LED RETE (giallo) si accende fisso durante la fase di "ricerca rete", quindi al termine lampeggerà lentamente.
3. Per terminare la procedura premere brevemente il TASTO RETE del dispositivo Coordinatore; il rispettivo LED RETE emetterà 3 LAMPEGGI, mentre i LED RETE di tutti gli altri dispositivi si spegneranno.



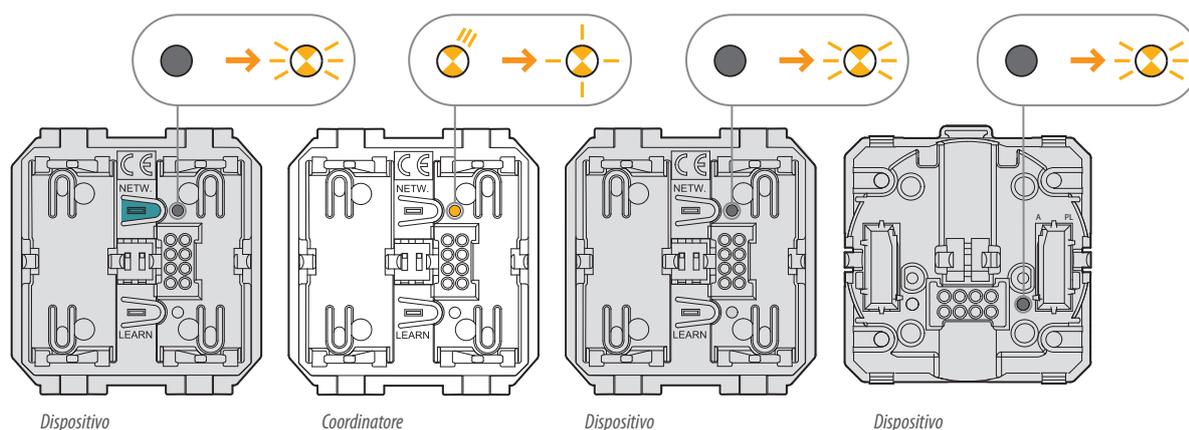
2. Ripetere l'operazione del punto precedente per tutti i dispositivi da inserire nella rete.



VERIFICA DEI DISPOSITIVI APPARTENENTI ALLA RETE

Per verificare i componenti appartenenti a una rete comune, premere il TASTO RETE su un qualsiasi Attuatore o sul Coordinatore: il LED RETE (giallo) del Coordinatore lampeggerà lentamente, mentre il LED RETE (giallo) degli altri attuatori lampeggerà velocemente. I Comandi radio devono essere verificati singolarmente. Premere pertanto

il TASTO RETE del primo Comando: il LED RETE (giallo) del Comando lampeggerà lentamente, mentre il LED RETE (giallo) di tutti gli attuatori nella rete lampeggerà velocemente. Ripetere questa procedura per tutti gli altri Comandi radio.



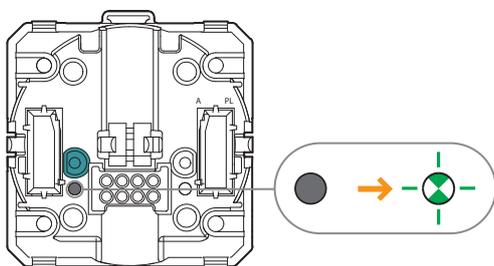
Configurazione - regole generali

3 - Associazione dei dispositivi

Dopo aver creato la rete Zigbee® è necessario associare i dispositivi attuatori ai rispettivi dispositivi di comando.

COME ASSOCIARE UN DISPOSITIVO DI COMANDO AD UN ATTUATORE

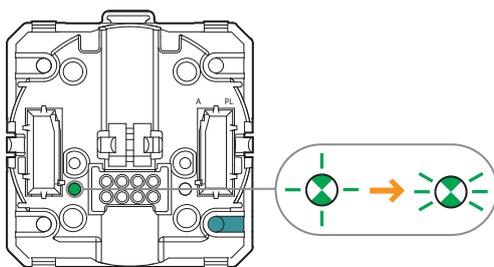
1. Se presenti, rimuovere i copritasti dai dispositivi interessati.
2. Premere il TASTO APPRENDIMENTO del **COMANDO RADIO**, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.



Comando

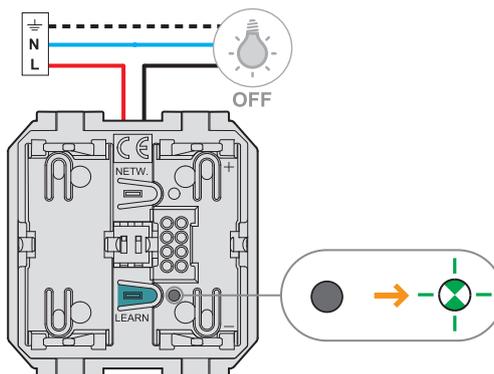
3. Attendere almeno 1 secondo, premere quindi il TASTO ON, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà velocemente.

Nota: effettuare la procedura dei punti 2. e 3. per ogni comando da associare all'attuatore.



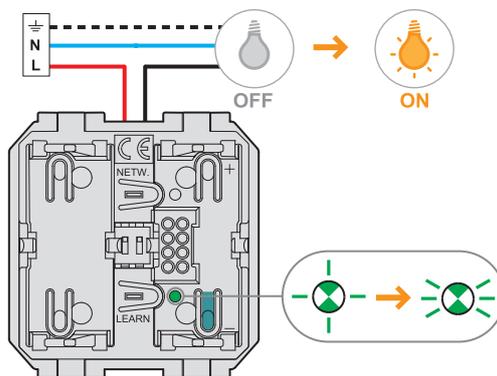
Comando

4. Premere sull' **ATTUATORE** da associare il TASTO APPRENDIMENTO, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.



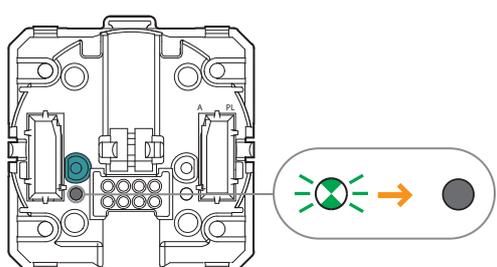
Attuatore

5. Premere il TASTO ON sull' **ATTUATORE**, il carico connesso si accende, il LED APPRENDIMENTO (verde) cambia modalità di lampeggio da lento a veloce.

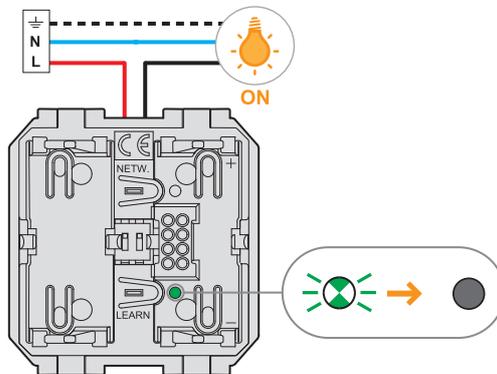


Attuatore

6. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sul **COMANDO RADIO**. I LED APPRENDIMENTO (verdi) di tutti i dispositivi associati si spegneranno.

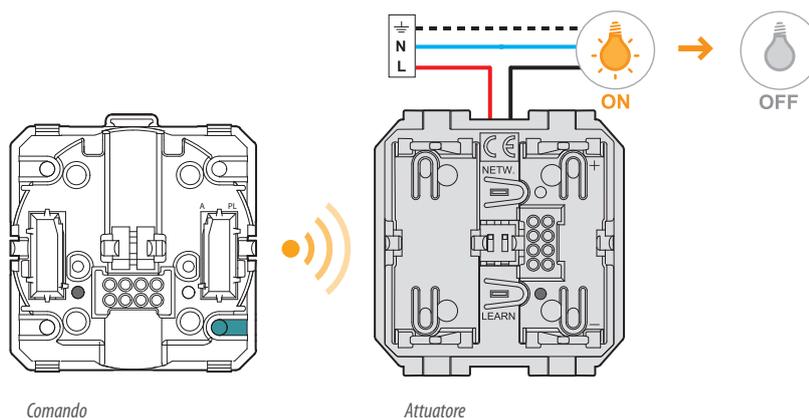


Comando



Attuatore

7. I dispositivi sono così associati: per verificare la corretta procedura di configurazione premere il TASTO OFF sul comando radio; si dovrà spegnere il carico connesso all'attuatore. In caso contrario ripetere la procedura di associazione descritta.

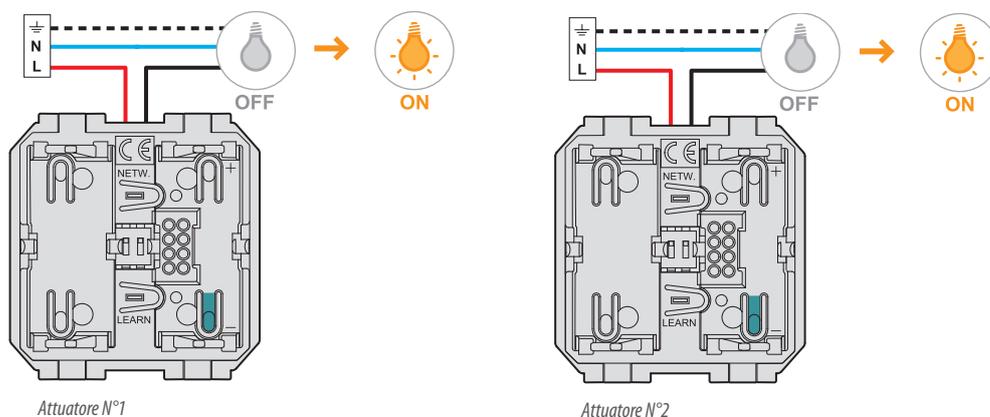


COME ASSOCIARE UN ATTUATORE AD UN'ALTRO ATTUATORE

La procedura descritta per associare il dispositivo di comando all'attuatore può essere eseguita anche per associare un'attuatore ad un altro attuatore. Ciò consente di controllare carichi connessi a più attuatori agendo su uno solo, come da esempio sottoriportato.

1. Premendo il TASTO ON sull'attuatore N° 1 si attiva il carico a lui collegato.

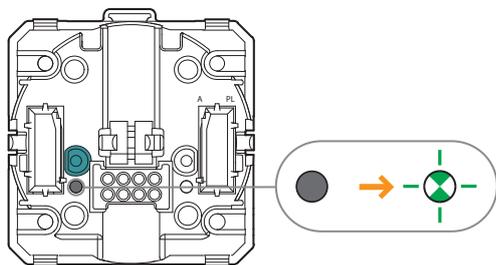
2. Premendo il TASTO ON sull'attuatore N°2 si attiva il carico a lui collegato e, via radio, viene inviato anche un comando di accensione all'attuatore N°1.



Configurazione - regole generali

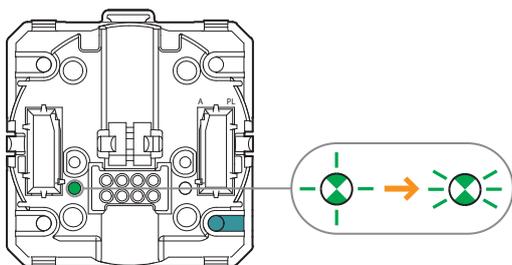
COME ASSOCIARE UN COMANDO RADIO AD UN NUOVO ATTUATORE

1. Se presenti, rimuovere i copritasti dai dispositivi interessati.
2. Premere il TASTO ON del **COMANDO RADIO**, i carichi a lui associati si accendono.
3. Premere il TASTO APPRENDIMENTO del **COMANDO RADIO**, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.

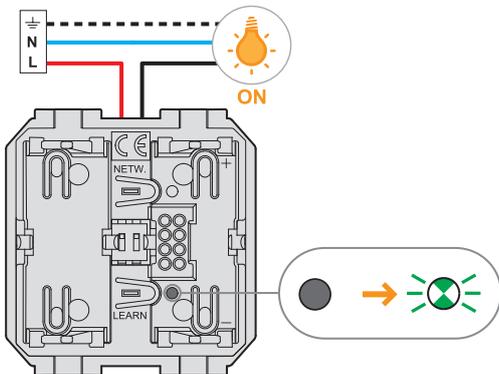


Comando

4. Premere il TASTO ON del **COMANDO RADIO**, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà velocemente. Lampeggeranno velocemente anche tutti i LED APPRENDIMENTO (verdi) degli **ATTUATORI** associati.

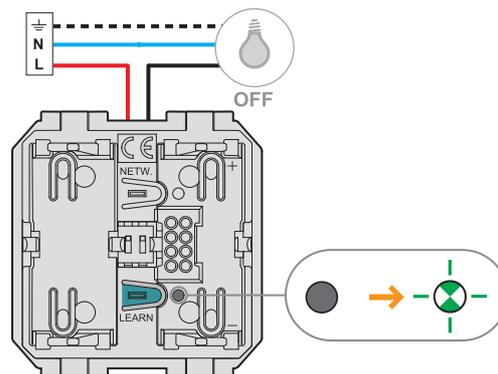


Comando



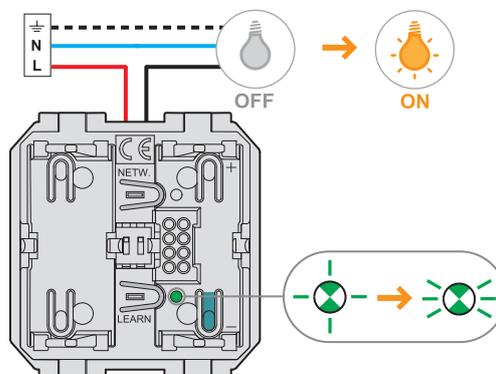
Attuatore

5. Premere il TASTO APPRENDIMENTO del nuovo **ATTUATORE** da associare, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.



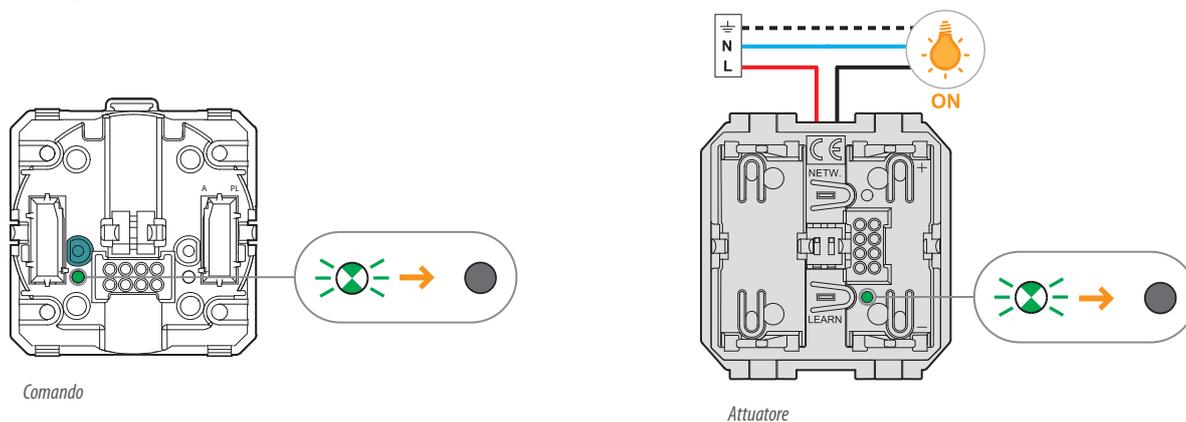
Attuatore

6. Premere il TASTO ON sul nuovo **ATTUATORE**. Il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà velocemente e il carico si accende.

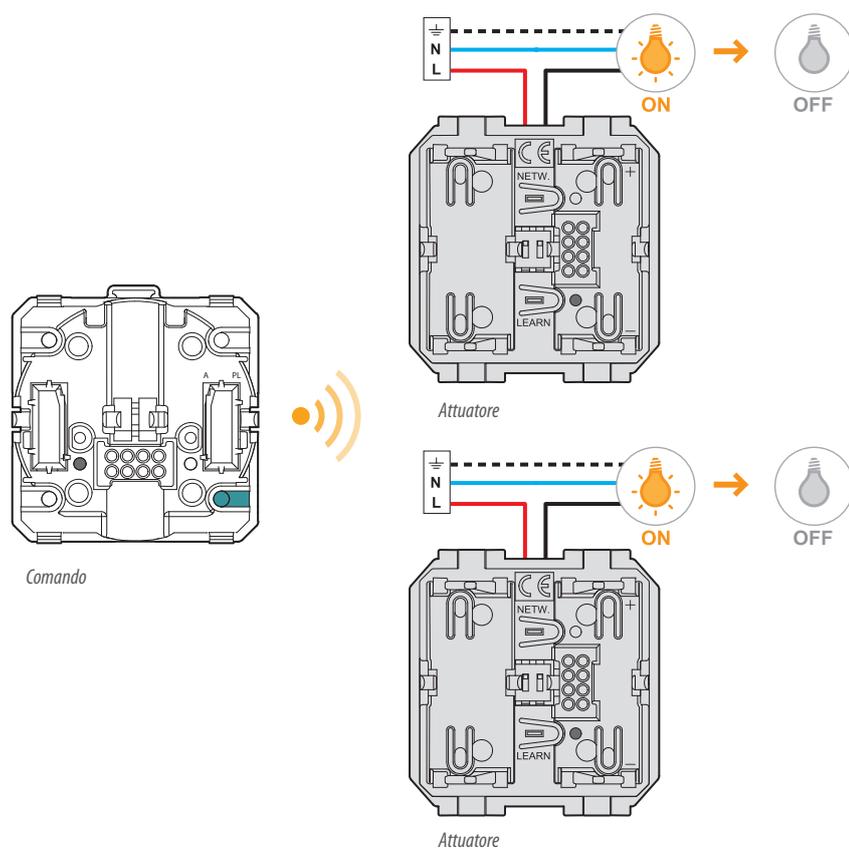


Attuatore

7. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sul **COMANDO RADIO**, i LED APPRENDIMENTO di tutti i dispositivi si spengheranno.



8. Premere il TASTO ON sul comando radio, i carichi a lui associati si spengono.



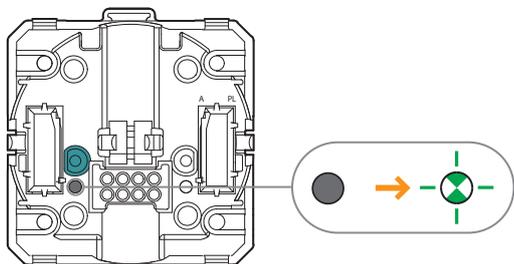
Ogni singolo attuatore gestisce il relativo carico connesso, mentre il comando radio è in grado di gestire contemporaneamente entrambi gli attuatori.

Come modificare la configurazione

In qualsiasi momento è possibile modificare la configurazione dell'impianto rimuovendo l'attuale legame tra il **COMANDO RADIO** e uno o più **ATTUATORI** per creare nuove associazioni.

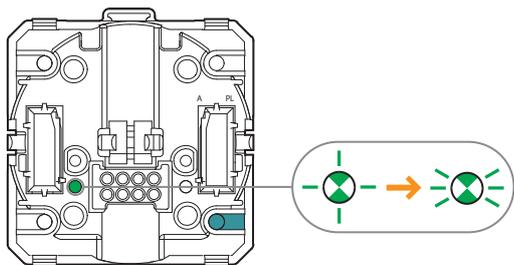
COME DISASSOCIARE UN COMANDO RADIO DA UN ATTUATORE

1. Se presenti, rimuovere i copritasti dai dispositivi interessati.
2. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sul **COMANDO RADIO**, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.



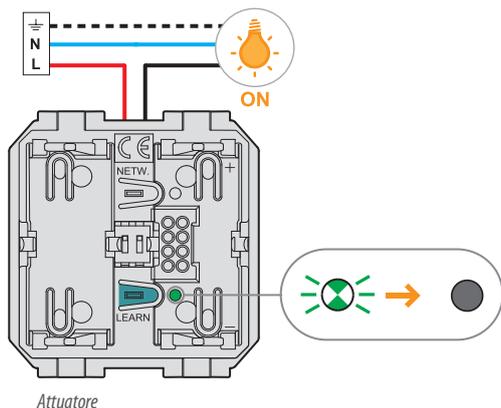
Comando

3. Premere quindi il TASTO ON, il LED APPRENDIMENTO (verde) inizia a lampeggiare velocemente. Contemporaneamente i LED APPRENDIMENTO (verdi) di tutti gli attuatori associati al comando radio iniziano a lampeggiare velocemente.



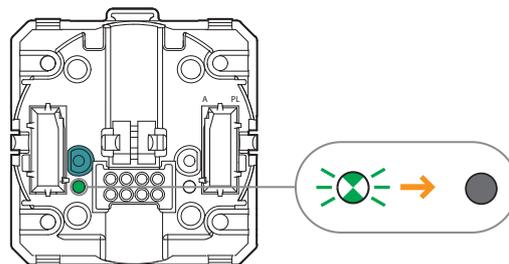
Comando

4. Individuare l'**ATTUATORE** da disassociare e premere il rispettivo TASTO APPRENDIMENTO. Il LED APPRENDIMENTO (verde) si spegnerà.



Attuatore

5. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sul **COMANDO RADIO**, tutti i LED APPRENDIMENTO (verdi) si spegneranno.

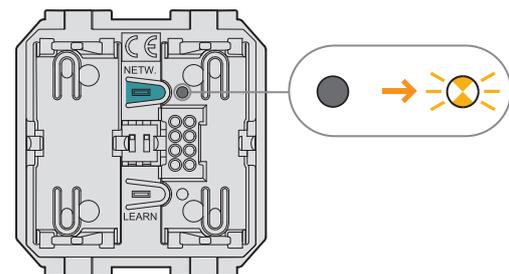


Comando

6. Verificare che il **COMANDO RADIO** sia disassociato dall'**ATTUATORE**. Agendo sul pulsante di ON del comando radio, non si dovrà attivare il carico relativo all'attuatore disassociato. In caso contrario ripetere la procedura descritta.

COME RIMUOVERE UN DISPOSITIVO DALLA RETE

1. Premere il TASTO RETE del dispositivo da rimuovere. Il rispettivo LED RETE (giallo) lampeggerà rapidamente.

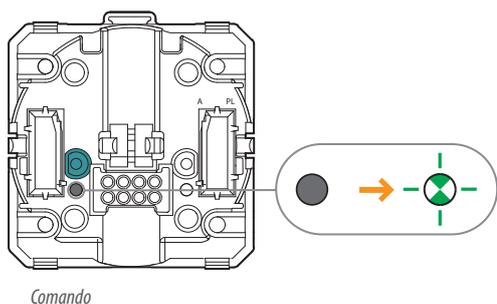


Dispositivo

2. Premere nuovamente il TASTO RETE. Il LED RETE (giallo) si spegnerà per 10 secondi, poi si riaccenderà lampeggiando lentamente.
3. Rimuovere il dispositivo dall'impianto.

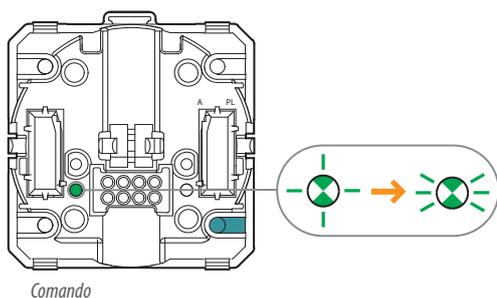
Configurazione delle funzioni: il comando generale

1. Se presenti, rimuovere i copritasti dai dispositivi interessati.
2. Scegliere il comando radio che gestirà tutti gli attuatori. Premere il TASTO APPRENDIMENTO; il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.



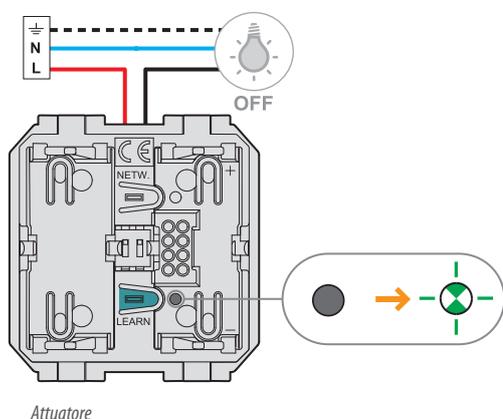
Comando

3. Premere sul **COMANDO RADIO** il TASTO ON, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà velocemente.



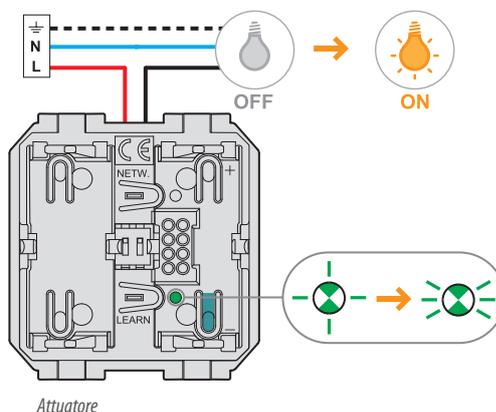
Comando

4. Premere su tutti gli **ATTUATORI** il TASTO APPRENDIMENTO, tutti i LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggeranno lentamente.



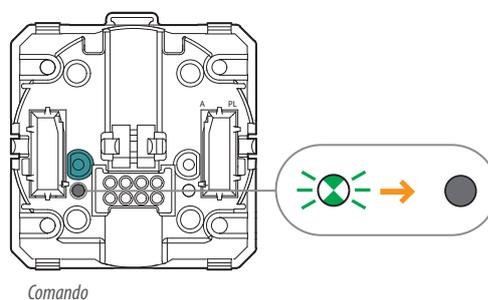
Attuatore

5. Premere il TASTO ON sugli **ATTUATORI**, il carico si attiva, il LED APPRENDIMENTO (verde) cambia modalità di lampeggio da lento a veloce.

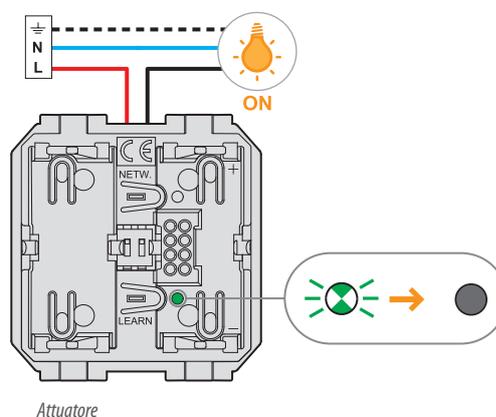


Attuatore

6. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sul **COMANDO RADIO**, i LED APPRENDIMENTO (verdi) di tutti i dispositivi si spengono.



Comando



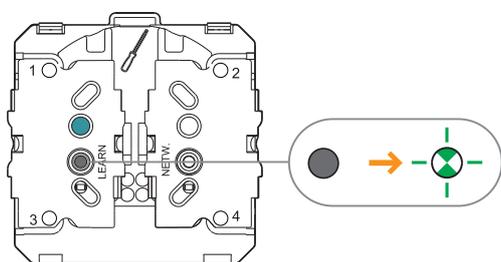
Attuatore

Configurazione delle funzioni: lo scenario

Lo scenario è un'attivazione contemporanea di diversi carichi per creare una particolare situazione di comfort. A titolo di esempio, si descrive la procedura per creare uno scenario costituito dall'accensione di un punto luce dimmerizzato e dall'apertura di una tapparella.

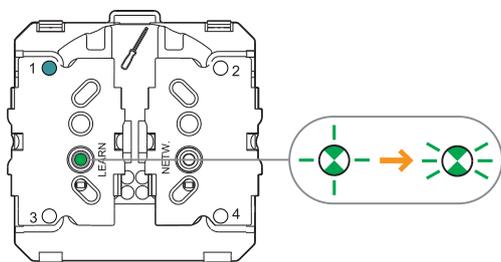
PROCEDURA:

1. Se presenti, rimuovere i copritasti dai dispositivi interessati.
2. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sul **COMANDO SCENARI**, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.



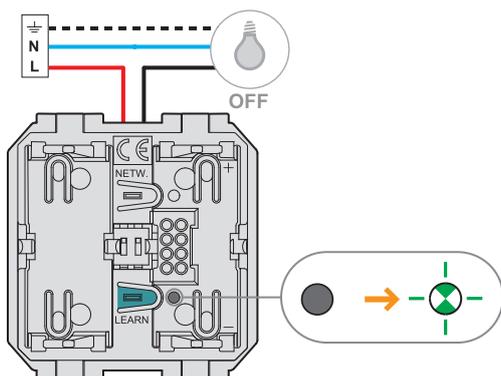
Comando scenari

3. Premere quindi il TASTO 1; il LED APPRENDIMENTO (verde) inizia a lampeggiare velocemente.



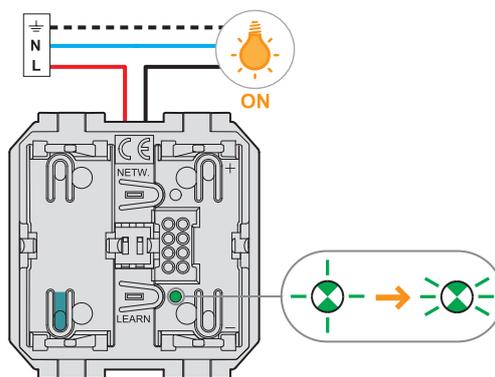
Comando scenari

4. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sull'**ATTUATORE DIMMER**, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.



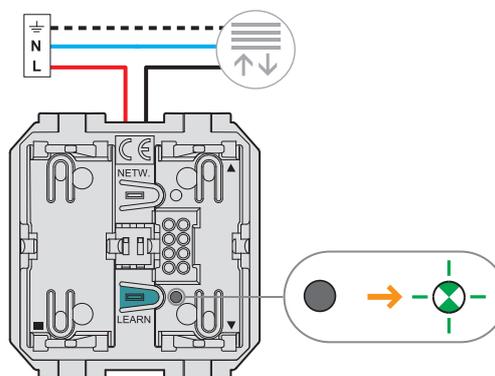
Attuatore dimmer

5. Premere il TASTO ON sull'**ATTUATORE DIMMER**.
Se si desidera impostare la luminosità ad un livello preferito, premere i tasti + e -.
Il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà velocemente.



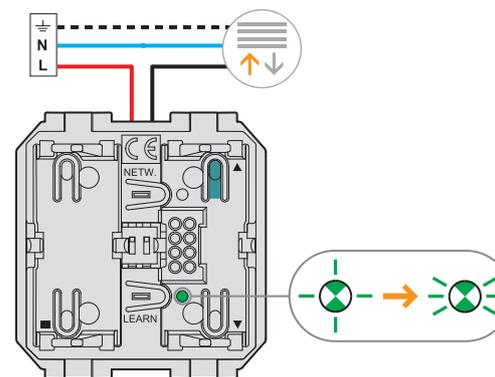
Attuatore dimmer

6. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sull'**ATTUATORE TAPPARELLE**, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà lentamente.



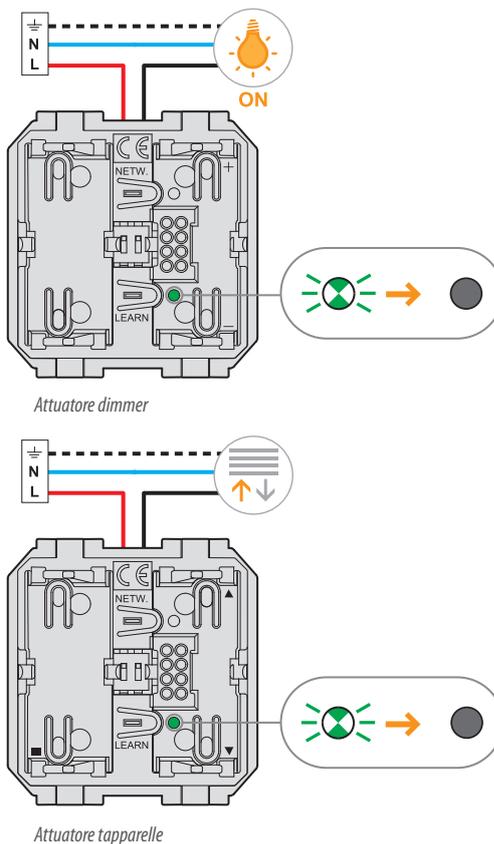
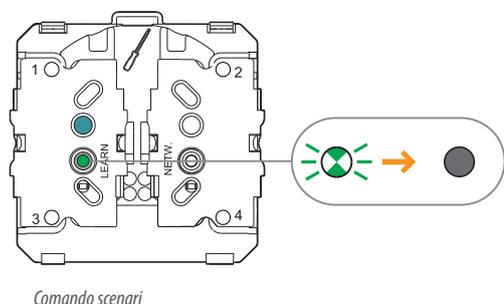
Attuatore tapparelle

7. Premere il TASTO "SU" dell'**ATTUATORE TAPPARELLE**, il LED APPRENDIMENTO (verde) lampeggerà velocemente.



Attuatore tapparelle

8. Premere il TASTO APPRENDIMENTO sul **COMANDO SCENARI**. Il LED APPRENDIMENTO (verde dell'**ATTUATORE DIMMER**, dell'**ATTUATORE TAPPARELLA** e del **COMANDO SCENARI** si spegneranno.



9. Verificare lo scenario creato agendo sul pulsante N°1 del **COMANDO SCENARI**. Contemporaneamente all'accensione della luce dimmerizzata, si aprirà la tapparella.
Se non dovesse verificarsi quanto sopra, ripetere la procedura descritta.

Norme generali di installazione

L'installazione di un sistema radio Zigbee® non prevede alcun requisito particolare; è sufficiente attenersi alle normative vigenti previste per la realizzazione dell'impianto elettrico civile ed alle indicazioni riportate in questa pagina.

NUMERO MASSIMO DI DISPOSITIVI

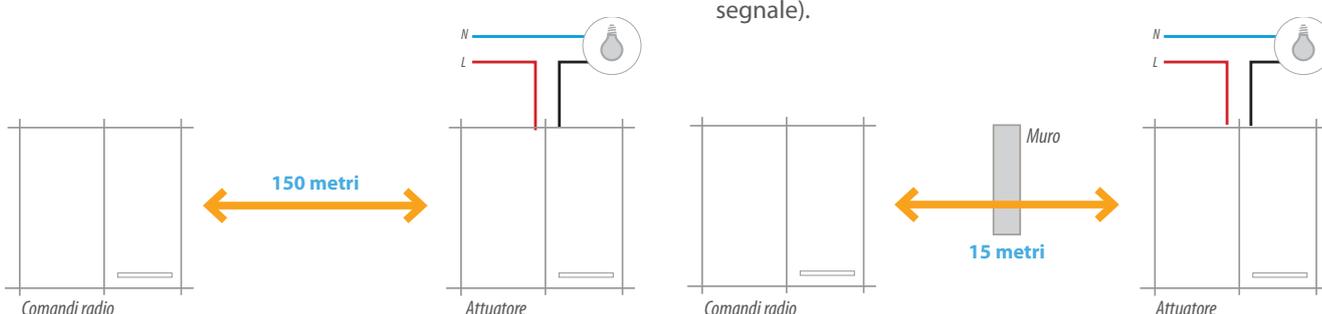
Il numero massimo di dispositivi configurabili all'interno di una rete è di 65000.

DISTANZE MASSIME

La massima distanza tra 2 dispositivi è di:

■ 150 metri in campo aperto.

■ 15 metri in ambienti chiusi (presenza di pareti in cemento o metallo riducono notevolmente la portata del segnale).

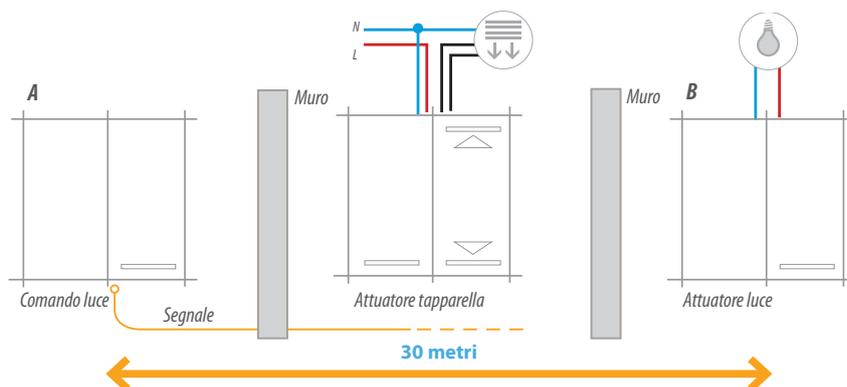


DISTANZE SUPERIORI AL LIMITE CONSENTITO

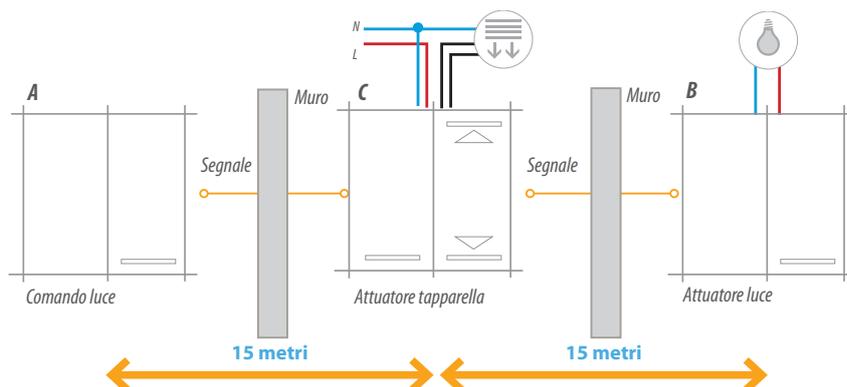
Se la distanza tra i dispositivi è superiore ai limiti consentiti, la rete utilizza la funzione Router degli attuatori, che ricevono il comando e lo ritrasmettono ad altri dispositivi analoghi fino a farlo giungere a destinazione.

Il numero massimo di attuatori che possono essere impiegati con la funzione "Router" è di 30.

Esempio: Nell'ambiente raffigurato, il segnale inviato dal dispositivo di comando luce (A) non è in grado di raggiungere il rispettivo attuatore (B) se questo è situato a una distanza di 30 m o più.



L'attuatore per tapparelle (C), situato in posizione intermedia, si predispose come dispositivo "Router", riceve quindi il segnale inviato dal dispositivo di comando (A) e lo ritrasmette all'attuatore luce (B).



BTicino SpA
Via Messina, 38
20154 Milano - Italia
www.bticino.it



**Per documentazione tecnica e informazioni
di carattere commerciale**



Servizio Preventivazione gratuito

Numeri attivi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30
e il sabato dalle 8.30 alle 12.30

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E CONSULENZA TECNICA

Piemonte • Valle d'Aosta • Liguria

UFFICIO REGIONALE
10098 RIVOLI (TO)
c/o PRISMA 88 – C.so Susa, 242
Tel. Q 011/9502611
Fax 011/9502666

Lombardia

UFFICIO REGIONALE
20154 MILANO
Via Messina, 38
Tel. Q 02/3480600
Fax 02/3480610

Veneto Occidentale • Trentino Alto Adige

UFFICIO REGIONALE
37047 SAN BONIFACIO (VR)
JJ CONSULTING Sas
Loc. Crosaron Villabella 18
c/o Soavecenter
Tel. 045/7612497
Fax 045/6104507

Veneto Orientale • Friuli Venezia Giulia

UFFICIO REGIONALE
35127 CAMIN – PADOVA
Via Vigonovese, 50
Tel. Q 049/8993011
Fax 049/8993066

Emilia Romagna • RSM • Marche

UFFICIO REGIONALE
40069 ZOLA PREDOSA (BO)
Via Nannetti, 5/A
Tel. Q 051/6189911
Fax 051/6189999

UFFICIO REGIONALE
60019 SENIGALLIA (AN)
Via Corvi, 18
Tel. Q 071/668248
Fax 071/668192

Abruzzo • Molise • Puglia • Basilicata

UFFICIO REGIONALE
70026 MODUGNO (BA)
Via Paradiso, 33/G
Tel. Q 080/5352768
Fax 080/5321890

Toscana • Umbria

UFFICIO REGIONALE
50136 FIRENZE
Via Aretina, 265/267
Tel. Q 055/6557219
Fax 055/6557221

Lazio • Calabria • Campania

UFFICIO REGIONALE
00153 ROMA
Viale della Piramide Cestia, 1
pal. C - 4° piano - int. 15/16
Tel. Q 06/5783495
Fax 06/5782117

UFFICIO REGIONALE
80040 S. MARIA LA BRUNA
TORRE DEL GRECO (NA)
Via dell'Industria, 22
Tel. Q 081/ 8479500
Fax 081/ 8479510

Sicilia

UFFICIO REGIONALE
95125 CATANIA
Via G. Battista Grassi, 17/A
Tel. Q 095/7178883
Fax 095/7179242

Sardegna

UFFICIO REGIONALE
09100 CAGLIARI
c/o centro Commerciale I MULINI
Piano Primo int. 1
Via Piero della Francesca, 3
Località Su Planu
Tel. Q 070/541356
Fax 070/541146

BTicino S.p.A. si riserva il diritto di variare in qualsiasi momento i contenuti del presente stampato e di comunicare, in qualsiasi forma e modalità, i cambiamenti apportati.

AD-ITMH12ZBC - Edizione 02/2012

bticino

A Group Brand | **legrand**